



Cod. H20/P2
Cod. FF/ac
Circolare n. 7

Protocollo Generale (Uscita)
cnappcrm - aoo_generale
Prot.: 000195
Data: 26/01/2017

- Ai Consigli degli Ordini Provinciali
- Alle Federazioni e Consulte Regionali

LORO SEDI

**OGGETTO: Conferenza Nazionale degli Ordini – Roma, 16/17 dicembre 2016 –
Invio Resoconto.**

Si trasmette, in allegato, su specifica richiesta dell'Ufficio di Presidenza, il resoconto della Conferenza Nazionale degli Ordini, tenutasi a Roma il 16 e 17 dicembre u.s.

Con l'occasione si informa che nel portale AWN sarà pubblicato, a breve, lo streaming della Conferenza, previa comunicazione a codesti Ordini con le indicazioni per la visione delle 2 giornate.

Con i migliori saluti.

*Il Coordinatore
del Dipartimento Interni
(arch. Franco Frison)*

*Il Consigliere Segretario
(arch. Fabrizio Pistolesi)*

*Il Presidente
(arch. Giuseppe Cappochin)*

Allegato



Conferenza Nazionale degli Ordini

Roma 16-17 Dicembre 2016

presso il centro congressi Roma Eventi Fontana di Trevi

(Piazza della Pilotta 4 - Roma)

RESOCONTO SINTETICO

ORDINE DEL GIORNO venerdì 16 dicembre:

Lavoro: strategie per l'innovazione
politiche, strumenti e mercati

9:30 Registrazione dei partecipanti

10:00 Introduzione Ufficio di Presidenza

10:10 Relazione del Presidente Giuseppe Cappochin

10:40 Analisi CRESME Lorenzo Bellicini – Direttore Tecnico

11:10 Relazioni Dipartimenti CNAPPC e Gruppi di lavoro

- Marco Aimetti – Coordinatore Dipartimento Lavoro, nuove opportunità e Innovazione
- Report a cura del Gruppo Operativo Lavoro e nuovi mercati
- Lilia Cannarella – Coordinatrice Agenda Urbana e Politiche Europee
- Report a cura del Gruppo Operativo Agenda Urbana e Politiche Europee
- Livio Sacchi – Coordinatore Dipartimento Esteri
- Report a cura del Gruppo Operativo Esteri

12:00 Interventi Ospiti

- Raffaele de Lutio Ministro Plenipotenziario Vice Direttore Generale per la Mondializzazione - Dir. Centrale per i Paesi dell'Africa Sub Sahariana M.A.E.C.I.

- Marco Calabrò Direzione per la Politica industriale, la competitività e le Piccole e Medie Imprese – Divisione IV Analisi del sistema produttivo.

Crisi d'impresa e reindustrializzazione dei siti inquinati - MISE

- Nicola Lener Ministro Plenipotenziario Capo dell'Ufficio Internazionalizzazione - Direzione Generale del sistema Paese - M.A.E.C.I.

- Paolo Galletta Dirigente Ufficio 6 – Area Progetti e Strumenti, Programmi operativi di Cooperazione Internazionale – Agenzia per la Coesione Territoriale

- Antonino Laspina Direttore dell'Ufficio di Coordinamento Marketing - ICE Istituto Commercio Estero

13:30 Pausa pranzo

14:30 Ripresa dei lavori – Dibattito

16:30 Sisma-Ricostruzione

- Walter Baricchi/Diego Zoppi – Consiglieri Nazionali

Aggiornamento processi della ricostruzione

- Analisi proposte a cura dei Gruppi Operativi Ricostruzione Modelli e Procedure

17:30 Condivisione dei documenti

18:00 Sintesi e chiusura lavori Presidente Giuseppe Cappochin

ORDINE DEL GIORNO sabato 17 dicembre:

09:30 Registrazione dei partecipanti

10:00 Bilancio Partecipato

- Relazione tesoriere Massimo Crusi

10:45 Dibattito

12:30 Pareri Ministero di Grazia e Giustizia

- Notifica a mezzo PEC nelle Procedure disciplinari
- Quesito Elettorale

13:00 Dibattito

13:30 Chiusura lavori

VENERDI' 16 DICEMBRE 2016

Alle ore 10.00 vi è l'apertura dei lavori da parte dell'Ufficio di Presidenza

Essendo la prima volta che la Conferenza viene trasmessa in collegamento streaming agli iscritti, se ne illustra il funzionamento ai numerosi iscritti in collegamento streaming.

Si presenta l'ordine del giorno e si annunciano gli ospiti della giornata.

Si illustrano i temi oggetto di trattazione nei due giorni di lavori e si passa la parola al Presidente Giuseppe Cappochin.

Giuseppe Cappochin (Presidente CNAPPC)

Apri i lavori con una relazione introduttiva

Lorenzo Bellicini (CRESME)

Relazione su: Costruzioni 2016-2021 – primo ciclo dell'ambiente costruito

Causa imprevisti problemi di orario degli ospiti si inverte il programma rimandando a dopo la parte di presentazione dei documenti da parte dei Dipartimenti e dei Gruppi Operativi.

Interventi Ospiti

Raffaele de Lutio (M.A.E.C.I.)

Relazione su come l'Africa sia un mercato in forte espansione con notevoli possibilità di lavoro per gli architetti

Nicola Lener (M.A.E.C.I.)

Relazione su prospettive di lavoro e supporto per vari mercati in espansione nel mondo

Relazioni Dipartimenti CNAPPC e Gruppi di lavoro

Marco Aimetti (CNAPPC)

Fa una introduzione generale sui nuovi mercati per la professione di architetto e approfondisce tre temi centrali:

- BIM;
- Il lavoro in rete e in società;
- Il lavoro on-line.

Umberto Alesi (G.O Lavoro e nuovi mercati)

Fornisce approfondimenti sul BIM.

Lilia Cannarella (CNAPPC)

A partire dal seminario tenutosi la giornata precedente, tratta le politiche di coesione della UE.

Cristiana Taricco (G.O. Agenda urbana e politiche UE)

Sinteticamente illustra il lavoro del G.O. e il programma per il futuro.

Livio Sacchi (CNAPPC)

Tratta i programmi e le politiche del CNAPPC che vengono messe in atto per favorire il lavoro all'estero degli architetti italiani.

Valeria Bottelli (G.O. Esteri)

Presenta il lavoro del G.O. e il metodo per la più ampia condivisione delle opportunità.

Vista l'ora si procede alla prevista pausa pranzo.

Nel pomeriggio, alla ripresa dei lavori, vi è la presentazione del direttore marketing dell'ICE

Antonino Laspina (I.C.E.)

Relaziona su come ICE e ITA (Italian Trade Agency) possano essere partners per gli architetti italiani nel mondo.

Anticipa la volontà di sottoscrivere un protocollo/convenzione con il CNAPPC a beneficio anche degli Ordini territoriali.

Luisa Mutti (CNAPPC)

Relaziona sulle due riunioni del G.O. Giovani e Junior e su microcredito per architetti e il protocollo d'intesa che si sta studiando con l'Ente Nazionale Microcredito.

Si apre il dibattito

Prendono la parola:

Giuliano Colombini (Ordine Pisa)
Elvio Cecchini (Ordine Lucca)
Giuntoli Massimo (Ordine Torino)
Macrì Giuseppe (Ordine Catanzaro)
Claudio Bonicco (Ordine Cuneo)
Lucia Rampanti (Ospite – Spoon city)
Patrizia De Stefano (Ordine Reggio Calabria)

Sinteticamente:

- Una riflessione sulla dimensione degli studi;
- Il costo del BIM;
- Il progetto pilota del fascicolo del fabbricato;
- Ordini come agenzie di collocamento;
- Il privato che porta l'innovazione;
- L'università ha il compito di formare sul BIM;
- Declinare gli argomenti quale formazione per gli iscritti;
- Difficoltà a far capire il nostro lavoro ai clienti;
- Si vuole capire bene come si fa, praticamente, a lavorare all'estero;
- Il BIM è per chi non ha paura dell'innovazione, è un modo di pensare nuovo.

Sisma-Ricostruzione

Walter Baricchi (CNAPPC)

Tratta il tema degli architetti e la Protezione Civile:

- Prevenzione;
- Gestione dell'emergenza;
- Ricostruzione.

Diego Zoppi (CNAPPC)

Sandra Losi (G.O. Ricostruzione Procedure) Giustino Vallese (G.O. Ricostruzione Modelli)

Illustrano le azioni del CNAPPC e G.O. sul tema della ricostruzione.

Intervengono:

Pasquale Piscitelli (Ordine Ancona)
Alessandro Brandino (Ordine Siracusa)
Valeriano Vallesi (Ordine Ascoli Piceno)
Arturo Giusti (Ordine Massa Carrara)
Alessandro Tassi Carboni (Ordine Parma)
Antonino Arancio (Ordine Roma)

Sinteticamente:

- Il problema delle responsabilità dei volontari;

- La prevenzione e il progetto Casa Italia;
- Il coinvolgimento delle popolazioni;
- Le difficoltà ad operare;
- Un sistema che fatica a funzionare;
- La verifica assicurativa;
- Lo spessore culturale della proposta degli architetti;
- Il processo partecipativo;
- Le responsabilità derivanti dall'abilitazione professionale.

Dagli interventi emerge una ampia condivisione del documento.

Sono collegati in streaming circa 1600 iscritti.

Si sono accreditati alla Conferenza 81 Ordini, con un totale di 138 presenti. I componenti effettivi sono pari a 78, pertanto si può procedere alla condivisione dei documenti.

L'assemblea condivide i documenti.

Viene ricordato l'appuntamento per il 12 gennaio del seminario ONSAI e della Delegazione su base regionale.

Giuseppe Cappochin (Presidente CNAPPC)

Fa una sintesi conclusiva

alle 18.00 si chiudono i lavori e si aggiorna la riunione alla giornata successiva

SABATO 17 DICEMBRE 2016

Alle ore 10.00 vi è l'apertura dei lavori da parte dell'Ufficio di Presidenza

Si sono accreditati alla Conferenza 70 Ordini, con un totale di 105 presenti. I componenti effettivi sono pari a 67.

Bilancio Partecipato

Si illustra il percorso di condivisione dei documenti relativi al bilancio preventivo 2017 del CNAPPC.

Massimo Crusi (CNAPPC)

Introduzione e illustrazione del percorso e lavoro svolto. Vengono illustrati con slides e grafici i vari capitoli.

Prendono la parola:

Fulvio Fraternali (Ordine Avellino)

Giuseppe Scannella (Ordine Catania)

Emanuele Nicosia (Ordine Palermo)

Elisabetta Ripamonti (Ordine Lecco)

Gabriele Manca (Ordine Oristano)
Paolo Marcelli (Federazione Emilia Romagna/Ordine Forlì Cesena)
Alessandro Tassi Carboni (Ordine Parma)
Claudio Bonicco (Ordine Cuneo)
Marcello Rossi (Ordine Milano)
Sergio Roccheggiani (Ordine Ancona)
Alessandro Ridolfi (Ordine Roma)
Gioia Gattamorta (Ordine Ravenna)
Massimo Giuntoli (Ordine Torino)

Innumerevoli sono gli apprezzamenti e ringraziamenti per aver condiviso per la prima volta il bilancio CNAPPC in Conferenza.

Tra gli altri aspetti sollevati abbiamo sinteticamente:

- Problema mancati versamenti al CN delle quote dovute da parte degli Ordini;
- Richiesta dei nominativi dei morosi per una maggiore trasparenza;
- Strategia economica sulla comunicazione non chiara;
- Chiarimenti su fondi trattamento personale;
- Chiarimenti sulle spese per i G.O.;
- Richiesta di evidenziare i motivi per cui gli Ordini non pagano;
- Chiarimenti su servizi alla categoria;
- Ipotesi di ragionamenti sulla sede;
- Chiarimenti sulle retribuzioni dei Cons. nazionali;
- Chiarimenti sulle spese di rappresentanza;
- Tempo per dare attuazione alle politiche che si propone questo bilancio;
- Necessità di individuare un capitolo bianco per una maggiore elasticità;
- Vagliare anche l'aspetto delle sponsorizzazioni;
- Parlare anche dei bilanci degli Ordini, per attuare una migliore gestione;
- Chiarimenti sui diritti di segreteria per la formazione;
- Un gettone di presenza per i partecipanti ai G.O.;
- Spostamento delle risorse dai costi ordinari ai servizi per gli Ordini;
- Un regolamento e una voce per i progetti degli Ordini;
- Aumentare la quota e dare più servizi centralizzati;
- Far lavorare ulteriormente il G.O. bilancio partecipato;
- Lavorare sempre più sui 30 milioni dell'insieme dei bilanci degli Ordini;
- Più sostegno che servizi;
- Un sostegno agli ordini anche per partecipare alla CNO;
- Sono pochi i soldi destinati al Centro Studi;
- Si chiede continuare e rafforzare gli investimenti sulla rivista;
- Chi lavora deve essere pagato, giusto il pagamento dei Cons. nazionali;
- Razionalizzare la sovrapposizione di servizi con gli Ordini;
- Richiesta di un indirizzo da parte del CN per un gettone per i consiglieri degli Ordini.

Massimo Crusi (CNAPPC)

Durante il dibattito e dopo i vari interventi fornisce tutti i chiarimenti tecnici.

Franco Frison (CNAPPC)

Spiega nel dettaglio la retribuzione dei Consiglieri Nazionali e di come si è arrivati all'attuale retribuzione a partire dal regolamento emanato dal Ministero.

Giuseppe Cappochin (Presidente CNAPPC)

Fornisce i vari chiarimenti richiesti di carattere politico. Comunica i nominativi scelti dal CNAPPC per la Commissione per il Centro Studi: Livio Sacchi, Ilaria Becco, Massimo Crusi.

L'Ufficio di Presidenza, che ha individuato i tre nominativi nell'ambito della CNO per la Commissione, comunica che si sono scelti in base a precisi criteri, quali: essere Presidenti di Ordine, una rappresentanza territoriale nord – centro - sud, sulla base di una rappresentanza regionale. I nominativi individuati risultano essere Pietro Triolo, Alessandro Tassi Carboni, Gabriella Alfano.

Pareri Ministero di Grazia e Giustizia

Viene introdotto dall'UdP il punto all'ordine del giorno con i necessari chiarimenti anche della documentazione in cartella.

Su mandato del Dipartimento formazione l'UdP comunica che le Linee guida sulla formazione verranno inviate con Circolare CNAPPC agli Ordini e che entreranno in vigore il 1° gennaio 2017, mentre il Regolamento è ancora all'esame del Ministero della Giustizia.

In merito al punto sull'uso della PEC per le notifiche disciplinari, come richiesto nella scorsa DCR, sulla risposta pervenuta da parte del Ministero, l'UdP propone alla Conferenza una lettera aperta al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Ministro della Giustizia, che viene letta all'uditorio, proponendo un comunicato stampa.

La Conferenza condivide e approva.

Sul punto relativo al "terzo mandato per i consigli degli Ordini", intervengono:

Giustino Vallese (Ordine Teramo)

Michele Orsillo (Ordine Benevento)

Emanuele Nicosia (Ordine Palermo)

Formulano la richiesta di aggiuntivi chiarimenti

L'avvocato Marco Antonucci fornisce gli ulteriori chiarimenti.

Giuseppe Cappochin (Presidente CNAPPC)

Ringrazia per il contributo degli Ordini nell'ambito della Conferenza e conclude i lavori.

alle 13.30 si chiudono i lavori e si aggiorna la riunione alla data successiva

La registrazione completa della Conferenza e le slides dei relatori saranno disponibili sul sito del CNAPPC

Conferenza degli Ordini del 16 Dicembre 2016

LAVORO: STRATEGIE PER L'INNOVAZIONE

POLITICHE, STRUMENTI E NUOVI MERCATI

Premessa

I Dipartimenti che si occupano di lavoro (Lavoro, Nuove opportunità e Innovazione, Esteri, Agenda Urbana e Politiche Europee) trattano questo tema non solo perseguendo l'obiettivo di ispezionare tutte quelle situazioni che potrebbero generare occasioni professionali (obiettivo condiviso da quasi tutti i Dipartimenti del CNAPPC) ma soprattutto proponendosi di facilitare il processo di acquisizione e svolgimento di un incarico, qualunque esso sia tra quelli che un architetto può svolgere.

L'obiettivo primario di questi tre Dipartimenti è creare le condizioni migliori da un punto di vista operativo che assicurino a ogni architetto o, quantomeno a coloro che sono disposti a innovare e sviluppare la propria attività, di cogliere nel migliore dei modi le opportunità lavorative in Italia e all'estero.

Non tratteremo in questa Conferenza di eccellenza, di qualità degli architetti italiani e cultura del progetto, temi tanto importanti quanto imprescindibili. Vogliamo scoprire se operativamente siamo adeguati, se siamo capaci di muoverci sul mercato, se conosciamo le procedure per finanziare le nostre operazioni, se siamo in grado di esportare il nostro lavoro all'estero. Tutto il resto spetta alla capacità individuali e al talento di ognuno di noi, fermo restando che la professione dell'architetto deve tornare a garantire dignità e soddisfazione economica a tutti coloro che con impegno e passione la praticano.

Abbiamo deciso di dimenticarci - solo per oggi e soltanto per concentrarci sui questi specifici temi, dei problemi, ben noti, che pesano sul nostro lavoro: i compensi, le competenze, la scarsa considerazione che un Paese come il nostro incredibilmente ha della nostra figura professionale. Problemi che trattiamo tutti i giorni nella nostra attività istituzionale, operando sulle norme che regolano i LLPP, favorendo e organizzando concorsi di architettura, sia nel pubblico che nel privato, seri ed effettivamente finalizzati alla realizzazione di un'opera, proponendo eventi di comunicazione culturale e lavorando su un possibile articolato della Legge sull'Architettura. Siamo peraltro convinti che i temi che oggi svilupperemo collaborino, in modo molto diretto, a risolvere anche tali problematiche: una maggiore professionalizzazione e innovazione dei nostri studi è il primo degli elementi necessari per riconquistare credibilità e dignità.

Il futuro della professione

Diversi indicatori economici e istituti di ricerca ipotizzano nel nostro Paese un possibile nuovo ciclo del settore delle costruzioni che dovrebbe far sentire i suoi effetti positivi a partire dal 2017. A differenza di altri e precedenti cicli edilizi caratterizzati da elementi sostanzialmente quantitativi, questo nuovo corso dovrebbe vedere nella qualità, nel riuso, nell'efficientamento degli edifici e delle città e nella sostenibilità dei prodotti e dei processi i settori trainanti e caratterizzanti. L'ipotizzabile uscita dalla crisi economica che ha caratterizzato l'ultimo decennio, abbinata a politiche urbane e fiscali adeguate, dovrebbero essere i fattori alla base di questo processo.

L'allargamento dei mercati e la standardizzazione e informatizzazione dei processi progettuali sono elementi fondamentali per una comunità di professionisti come la nostra, così numerosa ma anche così riconosciuta nel mondo.

Questo possibile e auspicato scenario si colloca all'interno di una rivoluzione del mercato e dei sistemi informatici di progettazione che influirà in maniera decisiva nella nostra pratica professionale. Un nuovo modo di affrontare il processo progettuale, nuove professionalità e una nuova concezione del lavoro in rete che ci suggerisce un paradigma professionale diverso, che sostituisce al concetto di competizione il concetto di collaborazione.

La rete locale, nazionale e internazionale come struttura organizzativa del lavoro degli studi professionali. La condivisione e apertura del processo progettuale come sistema operativo e degli strumenti e delle risorse economiche e finanziarie nazionali e comunitarie come detonatore di occasioni progettuali.

I problemi da risolvere

Gli studi professionali, ma più in generale i progettisti intesi come categoria, hanno assistito in modo sostanzialmente passivo all'erosione progressiva dei propri fatturati e delle commesse sperando e auspicando che la crisi durasse poco e che la ripresa consentisse un rapido ritorno alla situazione precedente. La risposta, più che naturale, è stata ridurre spese, organici e investimenti. Il passaggio, non controllato e non sufficientemente studiato, da una professione "protetta" a una professione "non protetta", abbinato alla notevole riduzione della domanda, ha generato problemi ormai sostanziali di reddito mettendo in molti casi in crisi lo stesso proseguimento dell'attività professionale.

L'obiettivo che ora ci poniamo è mettere in atto politiche e strategie capaci di adeguare l'offerta a una domanda di lavoro che potrebbe, ce lo auguriamo, crescere in maniera significativa e che dovrebbe tuttavia essere sostanzialmente diversa.

Il punto di partenza è che cambiare è necessario, investire nello sviluppo della nostra realtà professionale è tanto difficile quanto fondamentale.

Quali politiche:

- Attualizzare la pratica professionale (BIM, reti, marketing)
- Aprirci a nuovi mercati (internazionalizzazione)
- Adottare nuovi strumenti operativi (accesso a finanziamenti e nuove opportunità)
- Risolvere i problemi sostanziali (pagamenti, valore del lavoro, responsabilità e competenze)

Congiuntamente ai gruppi operativi ed ai tavoli di lavoro della Conferenza si propone una strategia multilivello mirata ad offrire agli architetti gli strumenti utili ad orientarsi nel mercato globale cogliendone le opportunità. Guidando i professionisti attraverso un percorso innovativo e qualificante, che li metta nelle condizioni di progettare secondo standard qualitativi uniformi su tutto il territorio nazionale: dall'attivazione di specifici programmi di formazione allo sviluppo di iniziative e progetti concreti, fino all'agevolazione della mobilità professionale e alla costruzione di una fitta rete di partenariati con enti ed istituzioni ai diversi livelli di governance.

Dipartimento Lavoro, Nuove opportunità e Innovazione GdL e GO Lavoro e nuovi mercati

L'attività del Dipartimento, coadiuvata dai gruppi di lavoro e dai gruppi operativi ha ragionato in questi mesi sugli "strumenti da lavoro" considerando che la struttura degli studi professionali è condizione fondamentale per essere competitivi. In tal senso ha approfondito e sviluppato tre differenti tematiche, così come già presentate in Conferenza all'Acquario romano a Maggio, così schematicamente riassumibili:

1. l'innovazione del processo progettuale, il BIM;
2. il lavoro *on line* e il marketing degli studi professionali;
3. le modalità di aggregazione, le reti tra professionisti.

1. l'innovazione del processo progettuale, il BIM

Il World Economic Forum 2016 di Davos è stato completamente incentrato sulla quarta rivoluzione industriale: la rivoluzione digitale.

Una rivoluzione già in atto che segue la prima di fine settecento, con l'invenzione della macchina a vapore, la seconda di metà ottocento, con la produzione in serie, e la terza di metà novecento, con l'elettronica. Le implicazioni per tutti i settori produttivi sono incalcolabili ma ancora di più per quei settori che, come le costruzioni, sono più indietro nel processo di digitalizzazione.

Il Forum di Davos ha dedicato un approfondimento particolare al settore delle costruzioni considerato, in relazione agli altri settori, un'industria tradizionalmente lenta nello sviluppo tecnologico e con conseguente scarsa produttività.

In effetti, il settore delle costruzioni ha avuto, storicamente in tutto il mondo, grandi limitazioni nella possibilità di sviluppare processi di automazione efficaci. Principalmente per due motivi:

1. Non c'è un prototipo: o meglio il prototipo coincide con il prodotto stesso. La maggior parte dei progetti, infatti, è "Unico", pertanto non è conveniente, ne in termini economici ne di tempo, sviluppare sofisticati processi di automazione che verrebbero utilizzati una sola volta. Inoltre, sarebbe davvero difficile eseguire sperimentazioni direttamente sul prodotto finito.

2. Non c'è uno stabilimento di produzione: il luogo di produzione è il prodotto stesso; il quale cresce e si modifica giorno per giorno. Al contrario del settore manifatturiero, dove gli uffici e gli stabilimenti di produzione sono centralizzati, il settore delle costruzioni ha luoghi di produzione localizzati in luoghi diversi e spesso lontani e poco connessi.

La modellazione informativa, meglio conosciuta come Building Information Modeling (BIM), non è altro che un tassello di questa grande rivoluzione digitale delle costruzioni, o se vogliamo, la sua porta di ingresso.

In definitiva, il modello BIM può essere paragonato ad un "Prototipo Virtuale" della costruzione che consente di assumere decisioni più consapevoli sulla costruzione stessa e sulle prestazioni finali dell'edificio.

La prototipazione virtuale viene già utilizzata con successo in altri settori, come ad esempio l'automotive o l'industria aerospaziale, anche per la soluzione di complicati problemi di ingegnerizzazione del prodotto, al punto che, in una recente intervista a Repubblica TV, l'amministratore delegato dell'azienda Dallara ha dichiarato che oggi per realizzare un'auto da corsa servono 9 mesi, di cui 8 mesi in digitale e 1 mese in produzione.

Nel sottolineare che le procedure BIM non sono solamente un sistema di rappresentazione di un progetto ma sono un sistema di progettazione e che sia profondamente sbagliato pensare ad un futuro dove ci saranno coloro che redigono con modalità tradizionali un progetto e coloro che separatamente lo sviluppano ma che la centralità del progetto e la sua qualità sarà il risultato di un unico processo di ideazione e sviluppo in un unico "ambiente virtuale" con al centro il progettista, ha deciso di sostenere con politiche e azioni l'adozione di tali procedure.

Il CNAPPC sta lavorando affinché gli architetti italiani prendano coscienza del quadro epocale in cui si inserisce il passaggio al digitale, troppo spesso invece banalizzato e, anche a causa di una distorta informazione da parte delle case software, relegato nell'ambito di un semplice passaggio a nuovi strumenti di rappresentazione.

Già nel 2014, in un articolo su L'Architetto, Lorenzo Bellicini (CRESME) sottolineava come sia proprio dalla quarta rivoluzione industriale che si ridisegnerà il mercato della professione per il XXI secolo.

Quello che si vuole mettere in evidenza è che sta per cambiare, a livello globale, l'intero flusso di lavoro della filiera delle costruzioni, con conseguente rimodulazione di ruoli, responsabilità e modelli di business.

In una logica di prototipazione virtuale, ad esempio, tutte le scelte, non solo architettoniche ma anche ingegneristiche e di cantierizzazione, tendono ad essere anticipate alle fasi iniziali del processo, spostando di conseguenza la centralità dalle imprese di costruzioni agli studi di progettazione, che tuttavia dovranno riorganizzarsi in termini di struttura organizzativa, con l'emergere di nuove figure come il BIM Manager, ma anche finanziaria, per poter far fronte alla copertura di rischi e impegni contrattuali completamente nuovi.

Su questo, il CNAPPC sta portando avanti un lavoro di presidio, a tutela della professione, agendo anche attraverso i gruppi di lavoro del Consiglio degli Architetti d'Europa, e monitorando l'attività di enti, come ad esempio il Comitato Europeo per la Standardizzazione (CEN), che stanno lavorando alla redazione di un insieme di norme specifiche sul BIM e sulla digitalizzazione dell'ambiente costruito, e che rischiano di incidere notevolmente sul futuro della professione.

Riassumendo le azioni:

Formazione: realizzazione di corsi finalizzati non all'utilizzo di un software ma alla comprensione delle nuove dinamiche di lavoro e alla definizione dei nuovi ruoli professionali. Il primo, più generale, sarà sulla piattaforma Im@ateria a Gennaio 2017, il secondo, maggiormente indirizzato alle nuove professionalità sarà redatto entro l'anno 2017.

Accompagnamento: presenza costruttiva del CNAPPC presso i principali tavoli di lavoro che trattano il BIM a partire dalla Commissione ministeriale istituita ex art. 23 comma 13 D.Lgs 50/2016, ai tavoli UNI per la pubblicazione delle relative norme e ai tavoli internazionali (European Council of architects) per la verifica dell'operato degli altri paesi europei su tale tematica.

2. Il lavoro *on line* e il marketing degli studi professionali;

Con l'avvento dell'epoca 2.0 ed in concomitanza con un periodo di difficoltà dei professionisti a creare nuovi mercati e nuove clientele, abbiamo assistito alla nascita di moltissime piattaforme online legate al mondo dell'architettura.

Esiste un universo di siti che in modo più o meno professionale trattano il tema. L'obiettivo di questi portali è ovviamente commerciale e ha come scopo, non sempre ma nella maggioranza dei casi, quello di gestire pubblicità tecnica o, nel caso dei portali più strutturati, offrire sistemi molto evoluti di e-commerce.

Alcune sono piattaforme di architetti per confrontarsi, promuoversi e conoscersi (forum), altre si pongono come obiettivo quello di mettere in contatto i professionisti con possibili nuovi clienti, offrendo dalla semplice vetrina, cui dare seguito con un contatto diretto, alla possibilità di richiedere online soluzioni progettuali e veri e propri progetti esecutivi.

Il gruppo di lavoro ha preferito avere un approccio non preconcepito relativamente queste nuove forme di promozione, effettuando una campagna di ricerca atta a conoscere le differenti alternative possibili, oltre ad analizzarne le peculiarità.

Così facendo, si è stilata una tabella, che si allega al presente documento, in cui vengono censite in modo che non vuole essere esauriente, ma rappresentativo di una tendenza dell'attuale mercato.

Purtroppo molte di queste piattaforme non garantiscono la reale professionalità di coloro che si definiscono "progettisti", mischiando gli architetti con soggetti con qualifiche differenti e quelle che cercano di gestire concorsi o commesse lo fanno in modo poco professionale e, in ultima analisi, sminuendo alcuni aspetti della nostra professione (ad esempio i compensi).

Ci si è chiesti se non fosse possibile interpretare questa esigenza dei colleghi creando una piattaforma unica a livello nazionale, dove sia possibile regolare gli accessi e controllare, ed in un certo senso "garantire", le informazioni in esso presenti.

Convinti che il marketing sia importante e che la promozione degli architetti italiani e, in ultima analisi, del *brand* "Made in Italy" nell'architettura e nel design, sia una opportunità, perché non lavorare sull'ipotesi di "fondare" un luogo virtuale (un sito, una sezione del nostro sito) gestito dal CNAPPC?

Non confondiamo questa proposta con lo sviluppo del portale iM@ateria. L'attuale portale è uno strumento prezioso ed efficiente che gestisce servizi rivolti agli iscritti in modo, giustamente, molto istituzionale. iM@ateria è per gli iscritti, il nuovo spazio on line, tradotto anche in altre lingue, è rivolto ai cittadini e alle istituzioni.

Quali potrebbero essere i contenuti:

1. una vetrina per gli architetti italiani (con eventuale offerta di dominio e minisito)
2. una vetrina di architettura italiana (pubblicazione di progetti premiati, year book, rivista CNAPPC)
3. un luogo per ospitare concorsi di architettura *on line* accreditati dal CNAPPC.
4. altro da definire.

Quali potrebbero essere gli aspetti positivi:

1. verificare la regolarità (iscrizione, crediti) degli architetti italiani che si propongono *on line* (attività istituzionale del CNAPPC);
2. pubblicizzare l'architettura e gli architetti italiani;
3. fornire un importante servizio agli iscritti.

Il CNAPPC realizzerà questo spazio virtuale, potrà gestirlo e, soprattutto, lo pubblicizzerà, insieme agli Ordini territoriali in ogni luogo e in ogni occasione.

3. Le modalità di aggregazione, le reti tra professionisti.

Le dimensioni in termini di componenti degli studi Italiani è sempre stato un dei temi più dibattuti quando ci si avvicina alle problematiche del lavoro nel nostro Paese. La realtà italiana, come sappiamo, si caratterizza per lo sproorzionato numero di architetti iscritti agli Ordini (e alle Scuole di Architettura) e per le ridottissime dimensioni degli Studi di Architettura. Tale fenomeno, meno presente in altri Paesi ma, da un'analisi più attenta, caratteristica della nostra professione in tutto il Mondo, se da un lato può sembrare un freno all'innovazione e alla competizione sugli scenari di mercato nazionale e internazionale, d'altra parte è sinonimo di qualità diffusa e di cura del dettaglio.

È altresì innegabile che la notevole complessità del progetto, soprattutto nella sua fase di sviluppo, così come l'innovazione del processo prevista in ambiente BIM meglio si adatterebbe a strutture multidisciplinari e più grandi numericamente.

Un recente studio internazionale non ancora reso pubblico nella sua veste definitiva rileva che l'Italia è l'unico paese continentale dove l'aggregazione degli Studi professionali non è prassi comune e dove la competizione tra i professionisti prevale ancora sulla collaborazione.

L'attuale riferimento normativo, da questo punto di vista, non è, a nostro avviso, sufficientemente chiaro e adeguato a risolvere le problematiche esposte al paragrafo precedente. Ad affiancare i liberi professionisti e gli Studi Associati (forma associativa tra le più utilizzate per quanto risalente, come impostazione, al ventennio fascista), sono previste solamente le Società di Ingegneria (Società di Persone) e le Società tra Professionisti (STP). Entrambe queste due ultime modalità presentano, ad oggi, delle problematiche.

Per quanto riguarda le STP è in corso una analisi delle principali problematiche finalizzata ad individuare soluzioni da trasformare in proposte.

L'analisi attenta della realtà italiana, soprattutto guardando alla media dei professionisti e non alle già presenti grandi realtà professionali, suggerisce una riflessione, più approfondita e concreta, su altre

forme di aggregazione che partano dall'enunciazione di alcune principi fondamentali: semplicità, economicità, flessibilità, multidisciplinarietà, imprenditorialità e convenienza.

Le reti professionali in tal senso appaiono la risposta più idonea al soddisfacimento delle esigenze appena citate. Nelle forme più disparate e differenti tali realtà già esistono in Italia sia nella nostra professione che in altre. La volontà è però quella di redigere delle norme (uno statuto) e rendere convenienti sia in termini fiscali che in termini operativi tale forma aggregativa

La recente definizione del DDL sul lavoro autonomo, in tal senso, ci aiuta e ci suggerisce il lavoro per i prossimi mesi. Infatti l'articolo 11, comma recita che per "consentire la partecipazione ad appalti privati e concorrere all'assegnazione di incarichi [...] è consentita ai soggetti che svolgono attività professionale [...] di costituire reti di esercenti la professione e di consentire agli stessi di partecipare alle reti di impresa".

L'ipotesi di lavoro pertanto è quella, con il contributo di tutti coloro che su questo tema hanno già elaborato ipotesi, nei prossimi sei mesi elaborare una bozza di articolato che definisca nel dettaglio cosa si intende per rete professionale, come funzione, quali saranno gli aspetti fiscali e come si inquadra nell'attuale quadro legislativo convinti che tale sistema di aggregazione (nazionale e internazionale) possa essere funzionale ad una maggiore competitività ed efficienza degli Studi italiani, risolvendo il problema di essere piccoli e disuniti.

L'augurio è che tale modalità possa in futuro anche rientrare nell'elenco dei soggetti che possono accedere ai contratti per i lavori pubblici del nuovo codice degli appalti (D.Lgs 50/2016).

GRUPPO OPERATIVO LAVORO E NUOVI MERCATI

Coordinatore per il CNAPPC: Marco Aimetti
Referente per l'U.d.P.: Paola Gigli

Alesi Umberto (Ascoli Piceno)
Argento Rita (Torino)
Buratti Alessia (Trento)
Losi Sandra (Modena)
Migliorini Elena (Genova) iunior
Roccheggiani Sergio (Ancona)

CNA
PPC

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
E CONSERVATORI



CONFERENZA NAZIONALE DEGLI
ORDINI DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
E CONSERVATORI

Dipartimento Esteri **GdL Esteri, GO Esteri**

Nel 2017 il Dipartimento lavorerà su due livelli strettamente connessi tra loro: il primo si occupa di comunicare il lavoro italiano all'estero, il secondo di favorire l'internazionalizzazione degli studi professionali italiani.

Il G.O Esteri, in particolare, ha messo a punto un pacchetto - facilmente esportabile, nei diversi Paesi con opportuni adattamenti - che comprende:

- 1) Una mostra dedicata ai Premi conferiti annualmente dal CNAPPC. Tale mostra, che include l'ultima o più edizioni del Premio, viaggia digitalmente, viene stampata in loco ed è accompagnata dallo Yearbook, pubblicato a cura del Dipartimento Cultura del CNAPPC.
- 2) L'inaugurazione della mostra prevede una presentazione della condizione architettonica contemporanea italiana che ne illustra le eccellenze in settori strategici quali, per esempio, il restauro e la rigenerazione urbana, l'interior design e le nuove tecnologie edilizie smart; una tavola rotonda di confronto fra l'Italia e il Paese ospite; una o più conferenze dei premiati o di altri qualificati architetti italiani.
- 3) In occasione di tale evento, sarà lanciata sul nostro sito una *call* aperta a un numero programmato di Ordini territoriali e studi interessati a partecipare a proprie spese alla missione. Quest'ultima sarà gestita sul posto in collaborazione con gli uffici dell'ICE/ITA, l'Ambasciata d'Italia, l'Istituto Italiano di Cultura ecc. e prevede incontri dedicati, oltre che con la locale comunità degli architetti, con investitori e costruttori, con gli operatori e le imprese italiane presenti ecc. con l'obiettivo di innescare contatti di lavoro. Prevede inoltre visite a cantieri e a nuove realizzazioni. In alcuni casi, l'evento sarà accompagnato da un workshop di progettazione che consenta ad architetti italiani e locali di confrontarsi su di un tema significativo con l'obiettivo di promuovere proposte progettuali e concorsi che possano favorire gli scambi professionale fra i due Paesi.

L'accordo con l'ICE/ITA, Istituto Commercio Estero/ItalianTrade Agency del MISE, Ministero dello Sviluppo Economico

Il Dipartimento Esteri del CNAPPC sta lavorando a un accordo con l'ICE. Attraverso tale accordo, gli Ordini territoriali italiani e i singoli iscritti potranno accedere a informazioni *on line* sui Paesi stranieri più interessanti dal punto di vista professionale, sulle modalità di lavoro, oltre che sulle dimensioni e sul tipo di curriculum richiesti dal mercato locale sia per gli studi che intendano partecipare a concorsi e gare o entrare in contatto con clienti privati, sia per i singoli professionisti che intendano proporsi per andare a lavorare in studi operanti sul posto. Oltre alle informazioni *on line*, l'ICE offrirà agli Ordini - a costi competitivi - un'offerta formativa dedicata all'internazionalizzazione sia frontale, attraverso incontri presso le sedi dei singoli Ordini, sia in *streaming*.

Altri rapporti istituzionali

Il Dipartimento Esteri ha poi avuto alcuni interessanti contatti con l'ANCE - in particolare con il presidente Claudio de Albertis - e con Confindustria - in particolare con la vice-presidente Licia Mattioli.

Alla prossima Conferenza Nazionale del 16 dicembre interverranno: per il MAECI, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, il ministro plenipotenziario Tommaso Lener, Ufficio Internazionalizzazione, e il ministro plenipotenziario Raffaele de Lutio, Direzione generale per l'Africa Sub-sahariana; per il MISE, Ministero dello Sviluppo Economico, il dott. Marco Calabrò, dirigente della IV Divisione della Direzione generale per la politica industriale, la competitività e le piccole e medie imprese.

Le aree geografiche strategiche

Per il 2017 sono state selezionate: Medio Oriente, Cina, Africa sub-sahariana ed Europa dell'Est.

Medio Oriente

La prima di tali missioni è prevista a Doha nel prossimo mese di marzo. Il G.O. opera in stretto contatto con il prof. Attilio Petruccioli, da molti anni docente presso la University of Qatar. La mostra e gli eventi saranno ospitati in uno spazio espositivo molto noto e centrale: un edificio galleggiante posto lungo la Corniche, non lontano dal nuovo museo costruito da Jean Nouvel. L'evento è inoltre organizzato con il supporto di S.E. l'Ambasciatore d'Italia in Qatar, de Santis e del coordinatore dell'ufficio ICE di Doha, Andrea Ferrari.

Ancora in area mediorientale, il G.O. Esteri sta lavorando a una missione a Muscat, in Oman e ad una a Teheran, in Iran.

Cina

Sono previste missioni ed eventi a Tianjin, Chongqing e Shenzhen/Hong Kong.

A Tianjin, grande città portuale non lontano da Beijing, il CNAPPC è stato ufficialmente invitato, per il secondo anno consecutivo, a partecipare alla TDW, Tianjin Design Week che si terrà nel prossimo mese di maggio. LiunFei, mecenate e organizzatore della TDW, sarà a Roma tra poco e sarà invitato a visitare la nostra sede e a incontrare il Consiglio.

A Chongqing, terza città della Cina dopo Shanghai e Beijing, attraverso il Console generale d'Italia Sergio Maffettone e l'addetto commerciale Gianluca Luisi, sono in corso contatti con la locale associazione dei developer, che hanno offerto al CNAPPC un ufficio di rappresentanza presso la propria sede.

A Shenzhen/Hong Kong il CNAPPC dovrebbe essere invitato a un primo evento da tenersi nel mese di aprile e, successivamente, alla prossima Biennale di Architettura.

Africa sub-sahariana

In Senegal è in avanzato stato di definizione un ambizioso programma che, oltre a prevedere il pacchetto sopra citato, punta a contatti diretti con le imprese italiani operanti a Dakar e alla costruzione di scambi formativi fra il CNAPPC e il Consiglio degli architetti senegalesi.

Europa dell'Est

Il G.O. ha proposto un accordo con il Consiglio Nazionale degli Architetti moldavi, pervenutoci il 10 ottobre scorso, cui dovrebbe presto seguire quello con il Montenegro.



Altri progetti in corso

In aggiunta a queste quattro aree strategiche, va anche segnalato un progetto a Chicago, che punta a ottenere che il CNAPPC sia invitato alla prossima Biennale di Architettura, diretta da Johnston Marklee. Il programma potrebbe avere il supporto del locale Istituto Italiano di Cultura, diretto dalla prof.sa Alberta Lai, e dello AIA, American Institute of Architects - Chicago Chapter. Contatti analoghi sono in corso a Parigi, attraverso il locale Istituto Italiano di Cultura.

GRUPPO OPERATIVO ESTERI

Coordinatore per il CNAPPC: Livio Sacchi
Referente per l'U.d.P.: Giuseppe D'Angelo

Bottelli Valeria (Milano)
Del Grosso Margherita (Genova)
Catania Domenico (Trani - BAT)
Morri Alessandra (Bergamo)
Ricci Roberto (Rimini)

CNA
PPC

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
E CONSERVATORI



CONFERENZA NAZIONALE DEGLI
ORDINI DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
E CONSERVATORI

Dipartimento Agenda Urbana e Politiche Europee GdL e GO Agenda Urbana e Politiche Europee congiuntamente ai GdL, GO e Dipartimento Ambiente Energia e Sostenibilità

1. Riflessioni a monte

Il Dipartimento Agenda Urbana e Politiche Europee del CNAPPC, congiuntamente ai Gruppi operativi e di lavoro anche del Dipartimento Ambiente Energia e Sostenibilità, partendo dal documento programmatico già presentato alla Conferenza degli Ordini di Maggio scorso, ha avviato una riflessione sulle ragioni per le quali è indispensabile occuparsi delle Politiche di Coesione.

La Strategia Europa 2020 mira ad una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e individua nelle aree urbane i territori chiave per cogliere e realizzare al meglio queste sfide. Le città sono considerate la sorgente primaria della creazione di ricchezza e agiscono come centri di sviluppo sociale e culturale. Inoltre la sottoscrizione della Nuova Agenda Urbana, lo scorso 30 maggio ad Amsterdam, rappresenta un tentativo per realizzare un quadro di azione comune per raggiungere un maggiore ed efficace coordinamento tra le molte politiche che impattano sulle aree urbane, attraverso una governance multilivello basata sui partenariati, per garantire la sinergia su scala europea, nazionale e locale degli interventi che sulle città oggi sono realizzati spesso in maniera disarmonica.

Il bilancio dell'Unione Europea è destinato a finanziare i grandi temi, che per buona parte coincidono con le questioni attorno alle quali gli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori sono impegnati ormai da tempo come il riuso delle città, le politiche abitative, la sostenibilità energetica ed ambientale, l'innovazione dei sistemi produttivi. Da Gennaio 2017 la Commissione Europea comincerà a lavorare sul bilancio della prossima programmazione che difficilmente aumenterà, al contrario diminuirà ancora anche a causa della Brexit, quindi avremo un bilancio più magro all'interno del quale trovare spazio per nuove questioni come quella dei migranti e dei rifugiati.

All'interno di questa cornice è importante:

- tracciare una strategia complessiva affinché gli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori possano svolgere un ruolo pregnante nell'attuazione delle Politiche di Coesione;
- utilizzare le "risorse" comunitarie per cogliere le opportunità offerte dalla Programmazione 2014/2020 anche in termini di nuovi segmenti lavorativi, individuando le modalità di accesso;
- avviare "partenariati acculturati" al fine di costruire una politica condivisa con gli Enti e le Istituzioni, italiane ed europee, proposte all'attuazione della Strategia Europa 2020.

2. La Strategia Europa 2020 e le Politiche di Coesione

La Strategia Europa 2020, avviata nel marzo 2010, mira a una crescita che sia: **intelligente**, grazie a investimenti più efficaci nell'istruzione, la ricerca e l'innovazione; **sostenibile**, grazie alla decisa scelta a favore di un'economia a basse emissioni di CO₂; e **inclusiva**, ossia focalizzata sulla creazione di posti di lavoro e la riduzione della povertà; riconoscendo al lavoro autonomo un potenziale imprenditoriale. Si tratta di un grande riconoscimento per i liberi professionisti che per la prima volta sono considerati motore dell'economia come altre attività di impresa, ma ancora di più perché la prestazione intellettuale resa viene recepita come una risorsa a favore della crescita intelligente sostenibile e inclusiva.

La Commissione europea ha promosso inoltre la nascita di un Gruppo di lavoro per valutare i bisogni degli imprenditori liberi professionisti e il lavoro del Gruppo ha consentito di tracciare delle linee d'azione comuni per creare un ambiente imprenditoriale più adatto ai liberi professionisti. Anche per gli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori, si sono aperte opportunità di crescita professionale e nuovi mercati. E' necessario però arrivare preparati e costruire un percorso di accrescimento di competenze che consenta agli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori di avere un ruolo fondamentale all'interno delle azioni di questo nuovo mercato unito. Il ruolo storicamente riconosciutogli dalla Società, proponeva una figura capace di comprendere e tradurre le esigenze degli individui, dei gruppi sociali e delle autorità in materia di assetto dello spazio per la realizzazione e la tutela dei valori e degli interessi generali. Il ruolo odierno impone dei doveri nuovi come quello di saper indirizzare la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva della società.

Le Politiche di Coesione consentono di attuare la Strategia Europa 2020 attraverso cinque Fondi Strutturali e di Investimento (Fondi SIE), 454 miliardi di EUR stanziati per 535 programmi. Per farsi un'idea della "portata" generale dei programmi europei basta prendere in considerazione alcuni dei fondi destinati alle Città nell'ambito della programmazione comunitaria: dai 100 miliardi del Fesr (Fondo europeo di sviluppo regionale) per le aree urbane, di cui 15 miliardi gestiti direttamente dalle città, alle risorse (1,5 miliardi) previste dal Fondo sociale europeo (Fse) per lo sviluppo urbano sostenibile, fino ai finanziamenti che può erogare la Banca europea per gli investimenti (Bei). Ai questi si aggiungono, tra l'altro, 370 milioni per le Urban innovative actions (Uia), 96 milioni relativi a Urbact, ma anche i fondi collegati a programmi come Smart Cities, Horizon 2020, Life (progetti sul fronte ambientale/climatico).

Dall'analisi della distribuzione delle risorse tra gli 11 Obiettivi Tematici, emergono chiaramente i settori sui quali porre particolare attenzione ed investire in termini professionali: infatti quasi il 60% delle risorse sono distribuite tra i quattro Obiettivi Tematici riguardanti: OT1 - Ricerca e Innovazione (15%); OT3 - Competitività dei sistemi produttivi (16%); OT4 - Energia sostenibilità e qualità della vita (14%); OT6 - Ambiente e valorizzazione delle risorse culturali (13%), quest'ultimo dato è importante per l'Italia in quanto siamo, com'è noto, tra i paesi con la più alta dotazione di beni culturali.

3. Le innovazioni introdotte nel quadro normativo

Con l'approvazione delle Linee di Azione della Commissione Europea del 31.03.2014 per le libere professioni è stata prevista l'assimilazione dei professionisti agli imprenditori, quindi anche i professionisti, possono accedere a tutti gli effetti ai fondi europei stanziati fino al 2020, sia diretti che erogati tramite Stati e Regioni, finora riservati solo alle imprese. Il dispositivo di questa equiparazione è stato inserito nella Legge di Stabilità 2016 del Governo Italiano ed una circolare dell'Agenzia per la Coesione Territoriale del 10.10.2016, indirizzata a tutte le Autorità di Gestione dei PO Programmazione 2014/2020, chiarisce che *"i liberi professionisti possono accedere alle misure previste dai POR e PON FSE e FESR, in quanto qualificati Piccole Medie Imprese ai sensi della Raccomandazione CE 2003/361/CE, del 6 Maggio 2003"*.

È stato così recepito nei fatti lo Small Business Act, approvato dal Consiglio Europeo già nel 2008, documento non vincolante ma che ha avuto il sostegno anche del Parlamento Europeo e che individua dieci principi per promuovere lo spirito imprenditoriale, aumentare l'accesso alla finanza, migliorare l'accesso ai mercati e all'internazionalizzazione.

Sulla scorta quindi della Legge di Stabilità 2016 del Governo Italiano che aprono a significative e nuove opportunità professionali, e facendo proprie le indicazioni delle Linee di Azione per le libere professioni,

il Dipartimento Agenda Urbana e Politiche Europee ed il gruppo operativo hanno identificato alcune azioni a sostegno dei professionisti, da sviluppare nel breve e nel lungo termine, che puntano su qualificazione delle competenze e formazione, interdisciplinarietà, competitività sul mercato globale e mobilità internazionale, capacità di innovare il mestiere, di interagire con soggetti e professionisti diversi, di inserirsi in reti di partenariato a diversi livelli di governance.

4. Le linee di Azione della Commissione Europea

1. Istruzione e formazione all'imprenditorialità e per l'acquisizione di nuove competenze: l'istruzione e la formazione all'imprenditorialità, oltre che per l'acquisizione di nuove competenze, che sono il punto di partenza per sviluppare ed espandere l'attività dei professionisti, migliorando la loro conoscenza e le loro capacità aziendali e organizzative. In questo ambito, saranno sviluppate partnership tra organizzazioni delle libere professioni e università, scuole e centri di formazione; scambio di buone prassi o di formazione professionale dei giovani negli studi professionali e a qualsiasi altra forma di cooperazione che possa migliorare l'approccio imprenditoriale dei liberi professionisti. A questo scopo tra le altre cose la Commissione ha previsto come azione Erasmus for Young Entrepreneurs programme, che è necessario divulgare maggiormente per implementare la mobilità professionale;
2. Riduzione del carico amministrativo: Semplificazione delle procedure burocratiche, come sportelli unici, rendicontazione unificata, trasmissione elettronica, controlli a campione. Le organizzazioni dei liberi professionisti possono coadiuvare l'azione della Commissione volta ad una regolamentazione intelligente e alla riduzione degli oneri amministrativi a livello europeo;
3. Accesso al credito: Favorire l'accesso delle libere professioni ai nuovi strumenti finanziari come i programmi per la competitività e le PMI (COSME), per l'occupazione e l'innovazione sociale (EaSI), Horizon2020, oltre ai fondi europei a gestione indiretta. Formazione finanziaria e di preparazione agli investimenti per i liberi professionisti (ad esempio alfabetizzazione finanziaria, negoziazione con creditori o investitori privati, finanziamento e valutazione dei progetti). Esplorare lo sviluppo di forme di finanziamento alternative (ad esempio il crowd-funding, la finanza strutturata, ecc.);
4. Accesso ai mercati: Migliorare la prestazione di servizi a sostegno dei liberi professionisti, in particolare identificare e affrontare le loro necessità (ad esempio il miglioramento delle informazioni di mercato, appalti pubblici, presenza in rete, creazione di reti/partenariati/fiere). Facilitare l'accesso ai mercati di paesi terzi affinché si espandano in questi mercati, incluso lo sviluppo di partnership per l'espansione internazionale dei liberi professionisti e i "site-visite", la visita dei luoghi dove espandersi con il supporto diretto dei punti di contatto locali Enterprise Europe Network
5. Rafforzamento della partecipazione e della rappresentanza a livello europeo: Creazione di un Gruppo di rappresentanza o di un Comitato delle libere professioni europee: un numero ristretto di rappresentanti parteciperanno a nome delle associazioni di liberi professionisti ai gruppi di lavoro, agli incontri e alle conferenze organizzati dalla Commissione europea. Creazione di un Forum delle libere professioni: il forum si riunirebbe una volta all'anno e radunerebbe i rappresentanti delle associazioni europee dei liberi professionisti, delle principali associazioni nazionali così come altri rappresentanze o soggetti interessati che svolgono un ruolo chiave per le libere professioni, dando alle libere professioni l'opportunità di formulare indicazioni sulle politiche e le misure della Commissione europea. Creazione di Gruppo di lavoro su temi specifici: le associazioni delle libere professioni dovrebbero prendere in considerazione la creazione di gruppi di lavoro per impegnarsi in proposte e progetti in aree specifiche. Da attuare in stretta sinergia con il CAE.

5. Strategia, Processi e azioni

La strategia messa in campo, per contribuire all'attuazione delle sfide di Europa 2020 ed al contempo incidere nel merito delle scelte della prossima programmazione, ma anche per utilizzare le risorse già disponibili messe a disposizione dall'Europa cogliendone le opportunità lavorative, si fonda sul metodo del dialogo, con gli Enti, Istituzioni, e scambio di buone prassi. Punta sulla qualificazione delle competenze e formazione, interdisciplinarietà, competitività sul mercato globale e mobilità internazionale, capacità di innovare il mestiere, di interagire con soggetti e professionisti diversi, di inserirsi in reti di partenariato a diversi livelli di governance, e si sostanzia nell'attuazione di quattro azioni principali, tra loro interconnesse:

- a. attivare **nuovi partenariati** per sostenere l'attuazione delle Politiche di Coesione e assicurare una maggiore efficienza anche nell'utilizzo dei fondi assegnati all'Italia.
- b. promuovere la **qualificazione e formazione** sulla Programmazione Europea 2014/2020 per sviluppare nuove capacità di progettazione e gestione dei programmi operativi, per favorire l'accesso dei professionisti ai fondi strutturali e quindi alle opportunità di lavoro che ne derivano.
- c. favorire la **mobilità e internazionalizzazione** delle carriere spendibili a livello europeo
- d. contribuire **all'Attuazione dell'Agenda Urbana Europea** svolgendo un ruolo da protagonisti nelle trasformazioni urbane e territoriali.

Alcune azioni sono state già avviate nell'ultimo semestre del 2016, le altre seguiranno nel corso del 2017.

a. Nuovi partenariati

Il dialogo con gli Enti e le Istituzioni nazionali ed europee, preposte alla programmazione, monitoraggio e attuazione dei progetti è l'azione prioritaria da avviare per sostenere l'attuazione delle Politiche di Coesione e assicurare una maggiore efficienza anche nell'utilizzo dei fondi assegnati all'Italia. Oggi abbiamo un ulteriore strumento a disposizione: la Nuova Agenda Urbana, siglata con il Patto di Amsterdam lo scorso 30 Maggio che propone un nuovo metodo di lavoro attraverso cui i soggetti coinvolti - le Istituzioni Ue, gli Stati partner, le Città, e i diversi portatori d'interesse, come Ong, Partner commerciali, Enti ed Associazioni - potranno interagire tra loro per stimolare crescita, vivibilità e innovazione nelle aree cittadine e per garantire un rafforzamento della dimensione urbana nelle politiche dell'Unione Europea, anche attraverso il riferimento a casi studio e buone pratiche che si siano dimostrati efficaci.

Siamo tutti chiamati a partecipare a livello paritario. Gli interlocutori principali con i quali rafforzare o avviare il dialogo saranno:

- CAE, Consiglio Architetti d'Europa;
- **Agenzia per la Coesione Territoriale**, preposta al monitoraggio ed attuazione dei progetti;
- MIBACT, AdG del PON Cultura;
- **Autorità di Gestione dei POR FESR 2014-2020** (le Regioni);
- ANCI, Associazione Nazionale Comuni Italiani;
- EEN, Europe Enterprise Network (gli organismi intermediari dell'UE presenti sul territorio nazionale preposti a fornire supporto, informazioni e formazione alle PMI);
- **Università ed Associazioni.**

Dicembre 2016 - Protocollo di Intesa con l'Agenzia per la Coesione Territoriale

Il primo, importante, risultato del dialogo avviato nell'ultimo semestre del 2016 ha portato alla sottoscrizione di un protocollo di intesa con l'Agenzia per la Coesione Territoriale, che pone al centro la qualità del progetto.

Il protocollo è finalizzato in particolare “allo sviluppo e rafforzamento, nell’attuazione delle politiche di coesione territoriale per la programmazione 2014 - 2020, degli interventi di valorizzazione, gestione, tutela dell’ambiente e di rigenerazione urbana sostenibile delle città, delle competenze e risorse operative della figura dell’Architetto Pianificatore Paesaggista e Conservatore nonché a favorire la semplificazione dei procedimenti di accesso alle risorse comunitarie”. In particolare l’Agenzia per la Coesione Territoriale ed il CNAPPC si impegnano “a collaborare fattivamente per redigere congiuntamente delle linee guida finalizzate ad individuare standard di qualità degli elaborati progettuali da porre a base di gara per i bandi previsti dai POR e PON FSE e FESR per gli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori dello Stato Italiano ed all’interno della programmazione 2014 -2020, ed al fine di implementare e migliorare la qualità progettuale”.

b. **Qualificazione e formazione**

La conoscenza delle Politiche di Coesione e l’acquisizione di nuove competenze, oltre quelle tradizionali, per la partecipazione ai bandi e per la predisposizione di progetti europei diventa condizione essenziale per cogliere al meglio le opportunità offerte dai Fondi Strutturali, ma anche per contribuire all’attuazione dell’Agenda Urbana e ritrovare un nuovo protagonismo nelle politiche urbane e territoriali.

Il metodo proposto prevede la realizzazione di seminari e workshop formativi, con il coinvolgimento diretto anche degli Enti e Istituzioni preposti all’attuazione delle Politiche di Coesione, come nel caso del primo seminario svolto ieri, 15 dicembre 2016, al quale hanno partecipato Dirigenti dell’Agenzia per la Coesione Territoriale, AdG del PON Metro, AdG del PON Cultura e Sviluppo gestito dal MIBACT e Rappresentanti Regionali.

Il percorso formativo proposto non è concepito con l’obiettivo di formare progettisti europei, per cui si richiederebbe una formazione tecnica ed approfondita molto specifica, e che potrebbe interessare ed andare a beneficio di un numero limitato di colleghi, è invece un percorso rivolto:

- Ai Consigli degli Ordini Provinciali, per informare sulle opportunità di intercettare risorse aggiuntive per realizzare le attività a supporto della nostra professione (per quanto riguarda i fondi indiretti, gestiti a livello regionale, per fornire informazioni necessarie ad interagire con i referenti regionali e sostenere l’accesso da parte dei propri iscritti);
- Agli iscritti all’albo, per comprendere dove si collocano le opportunità di supporto per la propria attività professionale, per saper monitorare ed identificare come le risorse europee sostengono finanziariamente le grandi progettualità e generano indirettamente opportunità di lavoro;
- A tutti gli architetti Pianificatori Paesaggisti Italiani: per orientarsi a “navigare” nell’enorme mole di informazioni a disposizione. Le politiche europee disegnano il quadro delle evoluzioni future nel quale si svolgerà la nostra professione e conoscerne i meccanismi di accesso e utilizzo consente di restare attori attivi su un mercato che sta cambiando rapidamente.

Si prevede la realizzazione di cinque moduli sul tema generale “Le politiche di Coesione e la Programmazione EU”. I seminari saranno realizzati nell’ambito delle Conferenze degli Ordini e in occasione di altre manifestazioni interdisciplinari all’interno delle quali partecipa il CNAPPC, saranno realizzati in streaming e/o webinar e resi fruibili per i 154.000 architetti italiani attraverso la piattaforma iM@ateria in modalità FAD:

- **Modulo 1** – Le opportunità per i professionisti – 15 Dicembre 2016 – Conferenza Ordini.
- Modulo 2 - Elementi tecnici e metodologie per comprendere i bandi e progetti europei.
- Modulo 3 - Orientarsi nel panorama dei Fondi per lo sviluppo Sostenibile, la ricerca, l’innovazione (Horizon 2020; Life, ecc...).

- Modulo 4 - Le opportunità per realizzare l'Agenda Urbana Europea con il coinvolgimento attivo degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori.
- Modulo 5 - Gli strumenti per la crescita professionale: la mobilità e le reti internazionali (il progetto Erasmus).

c. **Mobilità e internazionalizzazione**

Un altro driver indispensabile per innovare la nostra professione è la capacità di “muoversi” in un mercato internazionale per scambiare esperienze professionali, ampliare la propria rete di contatti e individuare nuovi partner all'estero. Conoscere sistemi culturali e organizzativi diversi e scoprire come funzionano gli studi professionali e le imprese negli altri paesi aiuta a individuare soluzioni innovative per migliorare la propria attività.

Anche in questo ambito le opportunità offerte dai Programmi Europei sono numerose e vanno dalla mobilità per gli studenti alla mobilità dei professionisti e giovani imprenditori come il Programma Europeo Erasmus per Giovani Imprenditori (di cui si è data informazioni agli Ordini tramite circolare dello scorso Luglio), gestito da una rete di Punti di Contatto Locali, distribuiti su tutto il territorio nazionale, che mettono a disposizione borse di studio per nuovi imprenditori, di qualunque età, che vogliono sviluppare o rafforzare le competenze necessarie a gestire l'attività imprenditoriale e professionale, facendo esperienza lavorativa in uno qualsiasi dei Paesi dell'UE trascorrendo un periodo - minimo di uno e massimo di sei mesi - presso un imprenditore già affermato residente in uno dei paesi aderenti al programma.

Per favorire l'internazionalizzazione degli studi professionali italiani e nuove opportunità lavorative, in sinergia con il Dipartimento Esteri, si prevede di:

- Rafforzare i rapporti con la rete Erasmus +;
- organizzare mostre, convegni e incontri B2B, anche in occasione delle principali fiere nazionali ed internazionali (Salone del Mobile di Milano / Saie di Bologna, ecc.);
- favorire la partecipazione dei professionisti italiani alle SME, Settimane delle PMI.

d. **Contribuire all'attuazione dell'Agenda Urbana**

In Europa si stanno mobilitando molte risorse ed energie ma è necessaria una più attenta regia in quanto ancora non c'è una governance unitaria in tema di sviluppo urbano. In Italia si stanno portando avanti due politiche: da una parte vi sono le aree metropolitane ed i patti che mano a mano si stanno siglando e dall'altra c'è il tema delle piccole città. La sottoscrizione della nuova Agenda Urbana, siglata con il Patto di Amsterdam il 30 maggio 2016, rappresenta un tentativo per armonizzare le politiche europee sulle aree urbane, attraverso una governance multilivello per garantire la sinergia su scala europea, nazionale e locale degli interventi che sulle città oggi sono realizzati spesso in maniera disarmonica. L'agenda urbana ha dunque lo scopo di favorire la cooperazione tra gli Stati Membri, la Commissione Europea e le città per stimolare la crescita, la vivibilità e l'innovazione nelle città d'Europa.

In sintesi, l'Agenda Urbana si pone l'obiettivo di raggiungere;

- una migliore regolazione: rivedere il processo di sviluppo, implementazione e valutazione delle politiche della UE in un'ottica urbana;
- garantire un accesso migliore e il pieno utilizzo dei fondi europei da parte delle città;
- consolidare una comune conoscenza urbana europea (“Acquis Urbain”) e stimolare lo scambio di buone pratiche e la cooperazione tra le città (sull'esempio delle reti URBACT).

Gli Stati membri sono a loro volta impegnati ad elaborare ed adottare Agende Urbane nazionali, in grado di rapportarsi con le innovazioni appena richiamate; anche se bisogna riconoscere che la situazione è molto differenziata a livello nazionale, con paesi che hanno già elaborato, discusso e approvato proposte e schemi di agenda urbana e altri paesi, tra i quali l'Italia, che non hanno

ancora identificato uno strumento nazionale di coordinamento delle politiche urbane. L'Agenda Urbana riconosce quindi il potenziale delle città, che hanno la capacità di comprendere i problemi e affrontarli in maniera integrata.

Per contribuire attivamente all'attuazione dell'Agenda Urbana Europea, e svolgere un ruolo da protagonisti nella definizione delle nuove politiche di trasformazione urbana, è necessario quindi realizzare progetti che generano valore e stringere partenariati con le Amministrazioni certamente ma anche e soprattutto con Enti ed Associazioni, anche informali, per sperimentare quelle "azioni innovative" (cioè mai sperimentate prima), richieste dalla Strategia 2020.

Le azioni da attuare saranno coordinate in stretta sinergia con i Dipartimenti Politiche Urbane, Ambiente Energia e Sostenibilità, Lavori Pubblici, Cultura e promozione della figura dell'architetto.

I principali partenariati da avviare e/o rafforzare: Legambiente; INU; INARCH, le diverse sezioni regionali; altre associazioni significative presenti sui territori.

I principali progetti su cui lavorare riguarderanno:

- URBACT III | Urban Innovative Action (UIA) | Smart City.

Lavori in corso, in sinergia con gli altri Dipartimenti del CNAPPC e soggetti esterni:

- European 14;
- Biennale dello Spazio Pubblico 2017

GRUPPO OPERATIVO AGENDA URBANA E POLITICHE EUROPEE

Coordinatrice per il CNAPPC: Lilia Cannarella

Referente per l'U.d.P.: Paola Gigli

Cucuzzella Giuseppe (Ragusa)

Meli Sara (Oristano)

Pellegrini Paola (Udine)

Stranieri Patrizia (Lucca)

Taricco Cristiana (Cuneo)

GRUPPO OPERATIVO ENERGIA E SOSTENIBILITA'

Coordinatore per il CNAPPC: Alessandro Marata

Referente per l'U.d.P.: Giuseppe D'Angelo

Antosa Laura (Pescara)

Menichini Daniele (Livorno)

Somaglino Marco (Vercelli)

- TEMA 3: Il lavoro *on line* – ricognizione delle piattaforme operanti

Diverse sono le piattaforme operanti. La finalità precipua è di mettere in connessione utenti e professionisti, avviando attività in crowdsourcing. Se agiscono in ambiti per architetti, in genere si spendono per mostrare che con poca spesa si può ottenere una consulenza personalizzata, evidenziando il comune pensiero che l'architetto "costa", senza prendere in considerazione cosa fa l'architetto. Il tipo di prestazione è in genere un'idea di massima, o comunque un intervento di manutenzione ordinaria. Altri danno visibilità e consentono di trovare clienti in cambio di contenuti da pubblicare sul sito. Rapporti economici- le piattaforme in genere offrono un servizio di mediazione. Per questo alcune si trattengono una percentuale, altre chiedono un costo di iscrizione.

Piattaforma	recapiti -sede	Descrizione	Come funziona	Ai professionisti	note
COCONTEST	sede italiana 06 56567452 www.cocontest.com	è una piattaforma online a cui si rivolge il privato con richieste specifiche; i professionisti possono avere un loro spazio crowdsourcing competitivo	Viene lanciata una gara per ottenere decine di idee progettuali i professionisti interessati offrono al privato la possibilità di valutare e scegliere fra una pluralità di soluzioni; servizio in 48 ore Community internazionale = idee diverse Pacchetti di costi predefiniti Soddisfatti o rimborsati	Possibilità di lavoro? Presenza on line con progetti realizzati	Laurea e iscrizione albo non sono condizione indispensabile CNAPPC ha contestato
HOZZ	Stati Uniti www.houzz.it www.houzz.com	è una piattaforma online dedicata alla ristrutturazione e al design di interni, ed esterni che grazie a una community visuale connette gli utenti con i professionisti.	Si possono pubblicare contenuti o recensioni sul sito; consentendo ad Houzz di utilizzarli Offrire una finestra sulle attività dei professionisti; chi è interessato contatta direttamente l'architetto	Iscrizione gratuita Presenza on line con un profilo professionale costruito ad hoc finalizzato a mostrare il proprio lavoro a oltre 40 milioni di utenti.	Professionisti per zona Guadagna su e-commerce
LINKEDIN	Mountain View, California, Stati Uniti www.linkedin.com	è un servizio web di rete sociale, gratuito, impiegato principalmente per lo sviluppo di contatti professionali.	Carichi il tuo profilo, che puoi aggiornare con le tue competenze; chi è in contatto con te può confermare le tue competenze	Offre la possibilità di contatti	
RISTRUTTURO SICURO	www.ristrutturasicuro.it	Piattaforma che mette in contatto architetti, ingegneri e geometri con chi deve ristrutturare	Non comporta costi, gli incarichi vengono assegnati in modo gratuito in base al livello di contribuzione ai contenuti del sito (risposte alle domande di clienti o articoli di argomenti di tuo interesse)	Registrandoti ricevi la possibilità di guadagnare non solo sugli incarichi professionali, ma anche proponendo imprese di tua fiducia	
FACILE RISTRUTTURARE	www.facileristrutturare.it sedi in città italiane: Milano, Roma, Bologna, Torino, Firenze	Impresa di ristrutturazioni con sedi a Roma, Bologna, Milano, Firenze e Napoli che offre interventi chiavi in mano	L'utente richiede preventivo e riceve il progetto e il computo	Selezione su base curriculare di professionisti	Sconto sulla progettazione: <u>gratis</u>
GROUPON	www.grouponitalia.com	Vende pacchetti di servizi/lavori	Vedi le offerte e scegli	?	Accedi alle offerte se ti registri

- LAVORO E NUOVI MERCATI - GRUPPO OPERATIVO -
- PROPOSTE E ARGOMENTI

MAGGIOLI	www.maggioli.it	È una piattaforma prevalentemente dedicata ai professionisti	Portare conoscenza, innovazione e know how di alto livello al servizio di liberi professionisti	Pubblicare progetti Previo invio curriculum è possibile contribuire al blog	
HABITISSIMO	supporto@habitissimo.it 06 94802183	È una community che connette utenti, aziende e "esperti"	Ti permette di chiedere e confrontare preventivi, condividere idee e chiedere pareri di esperti	Visibilità?	Cita espressamente para architetti
WORX Milano	www.worxmilano.it	Spazio dedicato al coworking delle partite IVA	Strumento di promozione e possibile ampliamento delle proprie attività. Piattaforma affidabile attraverso cui tutti potranno trovare un collaboratore, consultando i profili pubblicati e le diverse professionalità messe a disposizione.	rivolta ai coworkers e ai liberi professionisti che ruotano intorno all'ufficio Partite Iva del CSF (centro servizi fiscali) della CGIL di Milano	
TWAGO it	02 4032 6428 9:00-18:00 LUN-VEN www.twago.it	piattaforma di intermediazione online di professionisti freelance	i migliori esperti (?) di diversi ambiti, provenienti da tutto il mondo, offrono i propri servizi e la propria esperienza ai clienti che stanno cercando soluzioni per le proprie esigenze.	Pubblicazione a pagamento di progetti	
99DESIGN	www.99designs.it	Piattaforma per design (grafica)			Simile a cocontes
ADDLANCE	Italia (Como)	Piattaforma per design (grafica) Programmazione, sviluppo web, multimedia			
DESALL	www.desall.com	Piattaforma in crowdsourcing di grafica e design	Alla richiesta dei clienti i creativi propongono idee		
FREELANCER	www.freelancer.com Australia	Piattaforma generalista a cui sono iscritte aziende e professionisti	Sfide per aggiudicarsi il lavoro	Registrazione gratuita (limiti al n° di progetti che si possono eseguire o commissionare) Registrazione a pagamento (senza limiti)	
UPWORK	www.upwork.com California (guidata da un italiano: Fabio Rosati)	Piattaforma generalista a cui sono iscritte aziende e professionisti	Grande flessibilità e rapidità di risposta ai clienti		Fusione di ELANCE & ODESK
PPTART		Piattaforma in crowdsourcing dedicata all'arte			
ZOOPPA		Piattaforma creativa per la produzione di video e grafica pubblicitaria			
ACTA		Associazione dedicata ai professionisti freelance del terziario avanzato che operano al di fuori degli ordini Professionali		Eventi formativi	OFFICINE ON/OFF PARMA

- TEMA 3: Il lavoro *on line* – architetto online - alla ricerca di nuovi mercati

Oltre alle Community, sono presenti sul mercato anche professionisti che, in forma singola o in team, si propongono on line. In genere offrono servizi a tariffe convenzionate. Alcuni operano esclusivamente via web, ma in genere, soprattutto in ambito provinciale, sono disponibili a completare il lavoro anche con pratiche edilizie e DL. L'elenco non è esaustivo.

denominazione	team	sede	Raggio d'azione	Come funziona	Cosa offre	note
Archideando		Fano (PU)	ovunque	Scegli il tipo di servizio	Servizi a tariffe convenzionate	newsletter
Archilab	2 architetti associati	Milano		Tramite questionari delinea le tue richieste Invia documentazione, se lo studio accetta paghi, puoi avere colloquio telefonico, poi ricevi disegni	Servizi a tariffe convenzionate (iva e inarcassa)	Spiega la complessità del lavoro
Architetti a domicilio	Libero professionista	Genova		Dici il tipo di servizio (idea o progetto) e ricevi preventivo	Servizi a tariffe da un minimo	Spiega le fasi del lavoro
Architetto digitale	Libero professionista	Cellino San Marco (Brindisi)		Invia documentazione, se lo studio accetta paghi, puoi avere colloquio telefonico, poi ricevi disegni	Servizi a tariffe convenzionate (iva e inarcassa)	Esenzione diritto di recesso in quanto è un servizio personalizzato
A low cost	Team 2 architetti – 2 designer			Invio documentazione; segue progetto Cura e DL lavori, pratiche edilizie, collegati a imprese e show-room	Servizi a tariffe convenzionate A partire da 50 €	
architettoonline	Architetto Emanuele Mazzoni che coordina uno staff di varie professionalità	Corridonia (MC)		Invio documentazione; segue progetto	Servizi a tariffe definite su preventivo	Esenzione diritto di recesso in quanto è un servizio personalizzato
Architettura a domicilio	Architetto e ingegnere (marito e moglie)	Verona	In provincia eseguono anche DL e pratiche edilizie	Mandi planimetria e ti fanno preventivo	Servizi a preventivo	
Architettura gratis	Edilteco Varie professionalità	Roma e Milano		Scegli in servizio	Servizi a tariffe convenzionate	
Progetto casarredo			Rilievo a Milano, Piacenza, Parma, Lodi Brescia		Servizi a tariffe convenzionate	Fa servizi di disegno anche per studi professionali

- LAVORO E NUOVI MERCATI - GRUPPO OPERATIVO -
- PROPOSTE E ARGOMENTI

Interior relooking	Tutte donne, team architetti, designer e giornalista				Servizi a tariffe convenzionate	Recensioni e articoli
Interni e progetto	Architetto	Savona	In provincia esegue anche DL e pratiche edilizie	Scegli il servizio	Servizi a tariffe convenzionate (iva e inarcassa)	
Low cost a	Team - Varie professionalità	Milano	Anche chiavi in mano		Servizi a tariffe da un minimo	
Ristrutturaremi	Team - Varie professionalità	Milano				

I Gruppi Operativi Ricostruzione

riuniti in forma congiunta in data odierna chiedono al CNAPPC di promuovere immediatamente azioni volte a rivedere la composizione della Segreteria tecnica di progettazione prevista dal Decreto Legge 189/2016 e D.M. Del 24 ottobre 2016 dove sono stati nominati 12 ingegneri su 12 componenti.

Riteniamo che questa sia una cosa inaccettabile che, a nostro parere, arriva alla fine di un percorso mediatico che sta facendo passare la teoria che la ricostruzione è una operazione quasi esclusivamente di carattere strutturale, mirata all'adeguamento sismico degli edifici.

Gli Architetti devono dissentire con forza da questa impostazione perché convinti che la ricostruzione è un processo complesso che deve considerare la pianificazione urbanistica, il recupero del patrimonio costruito, la salvaguardia dei beni culturali e la tutela e riqualificazione dei paesaggi culturali, intesi come insieme di territorio, attività economiche e tessuto sociale, per una ricostruzione di qualità e in sicurezza, non verificabile, come ben sappiamo, con i soli modelli matematici.

Siamo certi che la Rete delle Professioni Tecniche abbia contribuito ad affermare una visione della ricostruzione distorta e riduttiva e per questo chiediamo al CNAPPC di promuovere un profondo chiarimento in quella sede in cui è del tutto evidente che gli ingegneri vogliono imporre la loro supremazia.

Chiediamo al CNAPPC di promuovere un incontro urgente con il Segretario Generale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali arch. Antonia Pasqua Recchia per affrontare tempestivamente la questione prima che la Segreteria tecnica di progettazione inizi la propria attività.

I Gruppi sono convinti della necessità di promuovere nuove alleanze strategiche anche al di fuori della Rete delle Professioni Tecniche (Università, INU, Anci, ecc.) e a tal fine propongono di organizzare un grande evento nel territorio interessato dal sisma (ad esempio Norcia) per contribuire ad affermare la visione degli Architetti sul tema della ricostruzione e presentare le proposte che stanno nascendo e per sottoscrivere protocolli di azione congiunta.

Infine i Gruppi Operativi hanno elaborato una bozza di POST-IT e ne propongono la massima diffusione sia attraverso i canali Ordinistici che di stampa.

ventitre novembre duemilasedici

Coordinatori per il CNAPPC: Walter Baricchi/Diego Zoppi
Referenti per l'U.d.P.: Giuseppe D'Angelo/Sergio Togni

G.O. RICOSTRUZIONE/PROCEDURE

Annibali Sandro (L'Aquila)
Eleuteri Stefano (Rieti)
Gallo Ignazio (Agrigento)
Losi Sandra (Modena)
Piscitelli Pasquale (Ancona)
Tramonte Nicola (Foggia)

G.O. RICOSTRUZIONE/MODELLI

Gentili Antonio (Bologna)
Maffei Tiziana (Ascoli Piceno)
Miceli Francesco (Palermo)
Struzzi Marco (Terni)
Vallese Giustino (Teramo)
Vinti Paolo (Perugia)

NOI CI SIAMO

Il patrimonio storico, sociale e culturale ed economico dei territori colpiti dal sisma è stato devastato.

Il patrimonio diffuso è l'identità costruita nei secoli.

L'Architetto è sempre stato il principale attore per la fondazione e crescita del patrimonio architettonico.

L'Architetto si è sempre impegnato nel disegno dei territori e nella difesa del tessuto urbano ed extraurbano.

L'Architetto con il suo lavoro ha prodotto cultura e conoscenza.

RICOSTRUIRE BENE

E' indispensabile, in primo luogo, acquisire la conoscenza approfondita delle criticità dei territori colpiti.

Ora è necessario ricostruire il tessuto sociale e architettonico dei territori

Bisogna aiutare le comunità a riappropriarsi dei luoghi devastati e ricostruire l'identità dei territori

E' necessario procedere difendendo e valorizzando il patrimonio residuo oltre che a metterlo in sicurezza

La pianificazione territoriale deve guidare i processi di ricostruzione tenendo conto di questi principi generali

E' necessario per difendere il patrimonio ed il tessuto socio culturale e produttivo porre al centro il "progetto architettonico" inteso come fulcro della attività ricostruttiva e di consolidamento

NOI CI SIAMO

Gli ARCHITETTI ricoprono, attraverso la loro precipua professionalità, il ruolo centrale per governare ed intervenire in modo adeguato in questa fase e nelle fasi future della ricostruzione senza nulla togliere alle altre professionalità che si occupano degli aspetti specialistici quali il consolidamento strutturale, le indagini geologiche e la realizzazione delle opere di difesa dei suoli assolutamente necessari ma non esaustivi.

Gli ARCHITETTI sono pronti a contribuire alla ricostruzione mettendo in campo la propria esperienza e professionalità richiamando a sé le competenze relative al restauro degli edifici, alla progettazione del paesaggio ed alla programmazione urbanistica.

Gli ARCHITETTI ritengono fondamentale presiedere ai processi partecipativi con le popolazioni colpite al fine di individuare le corrette modalità di intervento e i giusti obiettivi

Gli ARCHITETTI manifestano e vogliono comunicare con forza la loro disponibilità ad accompagnare al fine di realizzare una ricostruzione di qualità nel rispetto dei valori sociali culturali e produttivi



Gruppo Operativo Bilancio Partecipato

NOTA

Il GO manifesta apprezzamento per la scelta del CNAPPC di un confronto con gli Ordini sulla struttura del bilancio preventivo. A seguito di un'illustrazione puntuale del Tesoriere sui capitoli di bilancio del preventivo 2016 utile ai fini del successivo confronto sulla predisposizione del bilancio preventivo 2017 il GO propone alcune considerazioni.

Entrate

Rispetto alla presentazione del Tesoriere si apprezza il principio di cautela di cui si tiene conto nella prossima stesura del bilancio. Nella voce della formazione, riferita agli enti terzi, si fa presente di perseguire, anche attraverso la scelta della politica economica, la qualità della proposta formativa.

Uscite

Come criterio generale si suggerisce una attenzione alla ottimizzazione e razionalizzazione della spesa nei vari capitoli di bilancio, a titolo esemplificativo e non esaustivo i capitoli di ACQUISTO BENI E SERVIZI, SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE e ATTIVITA' E PARTECIPAZIONI ORGANISMI NAZIONALI E INTERNAZIONALI, a favore del capitolo dei SERVIZI ALLA CATEGORIA, sempre a titolo esemplificativo e non esaustivo il sostegno per la partecipazione alle attività dei GO, la creazione del Centro Studi, il miglioramento dei servizi informatici e la promozione della professione anche attraverso i concorsi, ed infine la realizzazione di seminari e convegni formativi.

Si ritiene utile ricordare, a prescindere dal bilancio in argomento, che è necessario porre attenzione alla dinamica delle quote che gli ordini devono versare al CNA al fine di ridurre le situazioni di mancato adempimento nel rispetto delle regole date.

Nel ribadire l'apprezzamento in premessa si ritiene opportuno sollecitare la valutazione di creare per il 2017 le condizioni per un confronto sulle politiche di bilancio del sistema ordinistico.

Roma 24/11/2016

Gruppo Operativo:

Coordinatore per il CNAPPC: Massimo Crusi
Referente per l'U.d.P.: Paola Gigli

Ambrosini Enrica (La Spezia)

Baratto Umberto (Brescia)

Ceria Corrado (Biella)

De Rosa Francesco (Sassari)

La Scala Pino (Catanzaro)

Pettini Pietro (Grosseto)



Bilancio di previsione 2017

(PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE)



PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE

CONSIGLIO NAZIONALE ARCHITETTI, P.P.C.

PARTE I - ENTRATE

Anno 2017

Codice	Descrizione	Residui presunti alla fine dell'anno 2016	Previsioni iniziali dell'anno 2016	Variazioni	Previsioni di competenza per l'anno 2017	Previsioni di cassa per l'anno 2017
1	<i>Avanzo di amministrazione iniziale presunto</i>		€ 5.161.093,45		€ 5.465.040,76	€ 1.365.040,76
1.10	ENTRATE CORRENTI					
1.10.10	QUOTE DA ISCRITTI	4.500.000,00	5.100.000,00	-50.000,00	5.050.000,00	4.800.000,00
1.10.10	Quote da iscritti ordinarie					
	TOTALE QUOTE DA ISCRITTI	4.500.000,00	5.100.000,00	-50.000,00	5.050.000,00	4.800.000,00
1.20	DIRITTI DI SEGRETERIA PER LA FORMAZIONE					
1.20.10	Diritti di segreteria per la formazione		80.000,00	290.000,00	370.000,00	370.000,00
	TOTALE DIRITTI DI SEGRETERIA PER LA FORMAZIONE		80.000,00	290.000,00	370.000,00	370.000,00
1.40	PROVENTI FINANZIARI					
1.40.10	Interessi attivi bancari	2.500,00	10.000,00	-4.000,00	6.000,00	6.000,00
	TOTALE PROVENTI FINANZIARI	2.500,00	10.000,00	-4.000,00	6.000,00	6.000,00
1.50	ENTRATE VARIE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI USCITE CORRENTI					
1.50.10	Abbuoni proventi vari e rimborsi da terzi	1.500,00	10.000,00	-3.000,00	7.000,00	7.000,00
1.50.20	Contributi per iniziative culturali	15.000,00	10.000,00		10.000,00	10.000,00
1.50.22	Concorsi			100.000,00	100.000,00	100.000,00
1.50.25	Entrate Prof-Tac/Orizon 2020	42.000,00				
1.50.30	Entrate piano di riparto Icar Srl	203.000,00				150.000,00
	TOTALE ENTRATE VARIE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI USCITE CORRENTI	261.500,00	20.000,00	97.000,00	117.000,00	267.000,00
	TOTALE ENTRATE CORRENTI	4.764.000,00	5.210.000,00	333.000,00	5.543.000,00	5.443.000,00
2	ENTRATE IN C/CAPITALE					
2.10	CESSIONE E ALIENAZIONE DI BENI STRUMENTALI					
2.10.10	Cessione e alienazione di beni strumentali		10.000,00	-5.000,00	5.000,00	5.000,00

PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE

CONSIGLIO NAZIONALE ARCHITETTI, P.P.C.

PARTE I - ENTRATE

Anno 2017

Codice	Descrizione	Residui presunti alla fine dell'anno 2016	Previsioni iniziali dell'anno 2016	Variazioni	Previsioni di competenza per l'anno 2017	Previsioni di cassa per l'anno 2017
	TOTALE CESSIONE E ALIENAZIONE DI BENI STRUMENTALI		10.000,00	-5.000,00	5.000,00	5.000,00
	TOTALE ENTRATE IN C/CAPITALE		10.000,00	-5.000,00	5.000,00	5.000,00
3	ENTRATE IN PARTITA DI GIRO					
3.10	PARTITE DI GIRO					
3.10.10	<i>Depositi cauzionali</i>	12.900,00				
3.10.20	<i>Rimborsi di crediti vari e anticipazioni di terzi</i>	10.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
3.10.30	<i>Ritenute lavoratori dipendenti</i>		130.000,00	20.000,00	150.000,00	150.000,00
3.10.40	<i>Ritenute lavoratori autonomi</i>		365.000,00	-45.000,00	320.000,00	320.000,00
3.10.50	<i>Contributi previdenziali a carico dipendenti</i>		45.000,00	5.000,00	50.000,00	50.000,00
3.10.60	<i>Contributi previdenziali e assicurativi a carico collaboratori</i>		2.000,00		2.000,00	2.000,00
	TOTALE PARTITE DI GIRO	22.900,00	562.000,00	-20.000,00	542.000,00	542.000,00
	TOTALE ENTRATE IN PARTITA DI GIRO	22.900,00	562.000,00	-20.000,00	542.000,00	542.000,00
	<i>Riepilogo Complessivo dei Titoli</i>					
	ENTRATE CORRENTI	4.764.000,00	5.210.000,00	333.000,00	5.543.000,00	5.443.000,00
	ENTRATE IN C/CAPITALE		10.000,00	-5.000,00	5.000,00	5.000,00
	ENTRATE IN PARTITA DI GIRO	22.900,00	562.000,00	-20.000,00	542.000,00	542.000,00
	<i>Totale</i>	4.786.900,00	5.782.000,00	308.000,00	6.090.000,00	5.990.000,00
	TOTALE ENTRATE COMPLESSIVE	4.786.900,00	5.782.000,00	308.000,00	6.090.000,00	5.990.000,00
	Utilizzo dell'avanzo di cassa iniziale					257.400,00
	TOTALE GENERALE	4.786.900,00	5.782.000,00	308.000,00	6.090.000,00	6.247.400,00

PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE

CONSIGLIO NAZIONALE ARCHITETTI, P.P.C.

PARTE II - USCITE

Anno 2017

Codice	Descrizione	Residui presunti alla fine dell'anno 2016	Previsioni iniziali dell'anno 2016	Variazioni	Previsioni di competenza per l'anno 2017	Previsioni di cassa per l'anno 2017
1	USCITE CORRENTI					
1.10	FUNZIONAMENTO UFFICI					
1.10.10	<i>Fitti passivi</i>		210.000,00		210.000,00	210.000,00
1.10.20	<i>Spese condominiali</i>	2.000,00	16.000,00		16.000,00	16.000,00
1.10.25	<i>Spese straordinarie per manutenzione</i>			10.000,00	10.000,00	10.000,00
1.10.30	<i>Spese pulizia</i>	2.000,00	25.000,00		25.000,00	25.000,00
1.10.40	<i>Spese gas e energia elettrica</i>	2.000,00	20.000,00	-2.000,00	18.000,00	18.000,00
1.10.50	<i>Spese telefoniche</i>	6.000,00	45.000,00	2.000,00	47.000,00	47.000,00
1.10.60	<i>Spese manutenz. e assistenza macchinari, impianti e attrezzature</i>	2.000,00	5.000,00	7.000,00	12.000,00	12.000,00
1.10.70	<i>Manutenzione immobili</i>		15.000,00	-10.000,00	5.000,00	5.000,00
	TOTALE FUNZIONAMENTO UFFICI	14.000,00	336.000,00	7.000,00	343.000,00	343.000,00
1.15	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI					
1.15.10	<i>Spese trasporto corrieri e recapiti</i>		6.000,00	-1.000,00	5.000,00	5.000,00
1.15.15	<i>Cancelleria e materiale di consumo</i>	2.000,00	20.000,00	-5.000,00	15.000,00	15.000,00
1.15.20	<i>Spese di copisteria e riproduzione</i>		5.000,00	-2.760,00	2.240,00	2.240,00
1.15.25	<i>Abbonamenti riviste e acquisto libri</i>	2.400,00	5.000,00		5.000,00	7.400,00
1.15.30	<i>Spese postali, bancarie e bolli</i>		2.500,00	-500,00	2.000,00	2.000,00
1.15.35	<i>Noleggi macchinari e attrezzature varie</i>	3.500,00	22.000,00	2.000,00	24.000,00	24.000,00
1.15.40	<i>Traduzioni</i>		5.000,00	-4.000,00	1.000,00	1.000,00
1.15.45	<i>Assicurazioni</i>	3.500,00	13.000,00	2.000,00	15.000,00	15.000,00
1.15.50	<i>Spese di comunicazione e pubblicità</i>		3.000,00		3.000,00	3.000,00
1.15.55	<i>Spese di rappresentanza</i>		3.000,00		3.000,00	3.000,00
1.15.65	<i>Spese e servizi vari</i>	2.000,00	25.000,00		25.000,00	25.000,00
1.15.70	<i>Consulenze per adempimenti</i>	20.000,00	150.000,00	-60.000,00	90.000,00	95.000,00
1.15.75	<i>Revisori dei conti</i>	11.000,00	30.000,00	-7.000,00	23.000,00	23.000,00
1.15.80	<i>Albo Unico Nazionale</i>	11.000,00	60.000,00	-15.000,00	45.000,00	45.000,00

PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE

CONSIGLIO NAZIONALE ARCHITETTI, P.P.C.

PARTE II - USCITE

Anno 2017

Codice	Descrizione	Residui presunti alla fine dell'anno 2016	Previsioni iniziali dell'anno 2016	Variazioni	Previsioni di competenza per l'anno 2017	Previsioni di cassa per l'anno 2017
	TOTALE ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	55.400,00	349.500,00	-91.260,00	258.240,00	265.640,00
1.20	ONERI PER IL PERSONALE					
1.20.10	<i>Retribuzioni</i>		280.000,00	40.000,00	320.000,00	320.000,00
1.20.20	<i>Fondo trattamento accessorio</i>	80.000,00	251.000,00		251.000,00	251.000,00
1.20.30	<i>Oneri previdenziali e assistenziali</i>	15.000,00	130.000,00		130.000,00	130.000,00
1.20.35	<i>Concorso pianta organica</i>			5.000,00	5.000,00	5.000,00
1.20.40	<i>Altri oneri del personale</i>		23.500,00	-8.500,00	15.000,00	15.000,00
1.20.50	<i>Benefici assistenziali</i>		5.260,00		5.260,00	5.260,00
1.20.60	<i>Servizi Interinali</i>	5.000,00	60.000,00	120.000,00	180.000,00	180.000,00
	TOTALE ONERI PER IL PERSONALE	100.000,00	749.760,00	156.500,00	906.260,00	906.260,00
1.30	SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE					
1.30.10	<i>Indennità l'attività del Consiglio</i>	80.000,00	740.000,00		740.000,00	740.000,00
1.30.20	<i>Rimborsi e spese di missione</i>	60.000,00	400.000,00	-100.000,00	300.000,00	320.000,00
1.30.50	<i>Spese generali per sedute ordinarie e attività di Consiglio</i>	50.000,00	400.000,00	-40.000,00	360.000,00	380.000,00
	TOTALE SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE	190.000,00	1.540.000,00	-140.000,00	1.400.000,00	1.440.000,00
1.40	SERVIZI ALLA CATEGORIA					
1.40.10	<i>Consulenze e collaborazioni</i>	40.000,00	550.000,00	-170.000,00	380.000,00	390.000,00
1.40.15	<i>Centro studi</i>			100.000,00	100.000,00	100.000,00
1.40.20	<i>Gestione Archhworld</i>	20.000,00	100.000,00		100.000,00	100.000,00
1.40.30	<i>Conferenze Nazionali Ordini</i>	20.000,00	150.000,00	30.000,00	180.000,00	180.000,00
1.40.40	<i>Manifestazioni varie e promozioni</i>	120.000,00	200.000,00		200.000,00	300.000,00
1.40.50	<i>Spese per commissioni e Gruppi Operativi</i>		30.000,00	70.000,00	100.000,00	100.000,00
1.40.60	<i>Altri servizi a sostegno degli ordini</i>	2.500,00	100.000,00	50.000,00	150.000,00	150.000,00
1.40.70	<i>Attività di promozione della professione</i>		140.000,00		140.000,00	140.000,00

PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE

CONSIGLIO NAZIONALE ARCHITETTI, P.P.C.

PARTE II - USCITE

Anno 2017

Codice	Descrizione	Residui presunti alla fine dell'anno 2016	Previsioni iniziali dell'anno 2016	Variazioni	Previsioni di competenza per l'anno 2017	Previsioni di cassa per l'anno 2017
1.40.75	<i>Eventi non prevedibili</i>				20.000,00	20.000,00
1.40.76	<i>Partecipazione a convegni territoriali</i>				120.000,00	120.000,00
1.40.78	<i>Concorsi</i>				170.000,00	170.000,00
1.40.80	<i>Rivista</i>	10.000,00	110.000,00	-10.000,00	100.000,00	100.000,00
1.40.90	<i>Formazione</i>	30.000,00	250.000,00	50.000,00	300.000,00	300.000,00
	TOTALE SERVIZI ALLA CATEGORIA	242.500,00	1.630.000,00	430.000,00	2.060.000,00	2.170.000,00
1.50	ATTIVITA' E PARTECIPAZIONI ORGANISMI NAZIONALI E INTERNAZIONALI					
1.50.10	<i>Partecipazione Rete Professioni Tecniche</i>		40.000,00		40.000,00	40.000,00
1.50.20	<i>Partecipazione altri organismi nazionali</i>	10.000,00	18.000,00		18.000,00	18.000,00
1.50.30	<i>UIA</i>		50.000,00	-40.000,00	10.000,00	10.000,00
1.50.40	<i>CAE</i>	5.000,00	130.000,00		130.000,00	130.000,00
1.50.50	<i>Umar e altri organismi internazionali</i>		15.000,00		15.000,00	15.000,00
1.50.60	<i>Attività di promozione internazionalizzazione</i>		55.000,00	4.000,00	59.000,00	59.000,00
1.50.65	<i>Spese Prof-Trac/Orizon 2020</i>	5.000,00		20.000,00	20.000,00	20.000,00
	TOTALE ATTIVITA' E PARTECIPAZIONI ORGANISMI NAZIONALI E INTERNAZIONALI	20.000,00	308.000,00	-16.000,00	292.000,00	292.000,00
1.80	IMPOSTE E TASSE VARIE					
1.80.10	<i>Ires</i>		1.000,00		1.000,00	1.000,00
1.80.20	<i>Tassa rifiuti</i>		8.700,00	300,00	9.000,00	9.000,00
1.80.30	<i>Irap</i>	6.000,00	55.000,00	-5.000,00	50.000,00	50.000,00
1.80.40	<i>Imposta sugli immobili</i>		7.500,00		7.500,00	7.500,00
1.80.50	<i>Altre imposte e tasse varie</i>		5.000,00		5.000,00	5.000,00
	TOTALE IMPOSTE E TASSE VARIE	6.000,00	77.200,00	-4.700,00	72.500,00	72.500,00
1.90	SPESE VARIE E RETTIFICHE DI ENTRATE CORRENTI					
1.90.10	<i>Spese varie e rettifiche di entrate correnti</i>		10.000,00	-5.000,00	5.000,00	5.000,00

PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE

CONSIGLIO NAZIONALE ARCHITETTI, P.P.C.

PARTE II - USCITE

Anno 2017

Codice	Descrizione	Residui presunti alla fine dell'anno 2016	Previsioni iniziali dell'anno 2016	Variazioni	Previsioni di competenza per l'anno 2017	Previsioni di cassa per l'anno 2017
1.90.20	<i>Interessi passivi vari</i>		2.000,00	-1.000,00	1.000,00	1.000,00
1.90.40	<i>Uscite piano riparto Icar srl</i>	12.000,00				
	TOTALE SPESE VARIE E RETTIFICHE DI ENTRATE CORRENTI	12.000,00	12.000,00	-6.000,00	6.000,00	6.000,00
	TOTALE USCITE CORRENTI	639.900,00	5.002.460,00	335.540,00	5.338.000,00	5.495.400,00
2	USCITE IN C/CAPITALE					
2.10	ACQUISTO DI BENI STRUMENTALI					
2.10.10	<i>Acquisto mobili, attrezzature, beni strumentali</i>		50.000,00	-40.000,00	10.000,00	10.000,00
	TOTALE ACQUISTO DI BENI STRUMENTALI		50.000,00	-40.000,00	10.000,00	10.000,00
2.30	PAGAMENTO IMPOSTE E FONDI ACCANTONATI					
2.30.10	<i>Fondo imposte e tasse</i>		1.000,00	-1.000,00		
	TOTALE PAGAMENTO IMPOSTE E FONDI ACCANTONATI		1.000,00	-1.000,00		
2.40	QUIESCIENZA PERSONALE					
2.40.10	<i>Quiescenza erogata al personale</i>			200.000,00	200.000,00	200.000,00
	TOTALE QUIESCIENZA PERSONALE			200.000,00	200.000,00	200.000,00
	TOTALE USCITE IN C/CAPITALE		51.000,00	159.000,00	210.000,00	210.000,00
3	USCITE IN PARTITA DI GIRO					
3.10	PARITTE DI GIRO					
3.10.20	<i>Concessione di crediti vari e anticipazioni</i>	5.000,00	20.000,00		20.000,00	20.000,00
3.10.30	<i>Ritenute lavoratori dipendenti</i>	10.000,00	130.000,00	20.000,00	150.000,00	150.000,00
3.10.40	<i>Ritenute lavoratori autonomi</i>	25.000,00	365.000,00	-45.000,00	320.000,00	320.000,00
3.10.50	<i>Contributi previdenziali a carico dipendenti</i>	6.000,00	45.000,00	5.000,00	50.000,00	50.000,00
3.10.60	<i>Contributi previdenziali e assicurativi a carico collaboratori</i>	1.000,00	2.000,00		2.000,00	2.000,00

PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE

CONSIGLIO NAZIONALE ARCHITETTI, P.P.C.

PARTE II - USCITE

Anno 2017

Codice	Descrizione	Residui presunti alla fine dell'anno 2016	Previsioni iniziali dell'anno 2016	Variazioni	Previsioni di competenza per l'anno 2017	Previsioni di cassa per l'anno 2017
	TOTALE PARTITE DI GIRO	47.000,00	562.000,00	-20.000,00	542.000,00	542.000,00
	TOTALE USCITE IN PARTITA DI GIRO	47.000,00	562.000,00	-20.000,00	542.000,00	542.000,00
	<i>Riepilogo Complessivo dei Titoli</i>					
	USCITE CORRENTI	639.900,00	5.002.460,00	335.540,00	5.338.000,00	5.495.400,00
	USCITE IN C/CAPITALE	47.000,00	51.000,00	159.000,00	210.000,00	210.000,00
	USCITE IN PARTITA DI GIRO	686.900,00	562.000,00	-20.000,00	542.000,00	542.000,00
	<i>Totale</i>	686.900,00	5.615.460,00	474.540,00	6.090.000,00	6.247.400,00
	TOTALE USCITE COMPLESSIVE	686.900,00	5.615.460,00	474.540,00	6.090.000,00	6.247.400,00
	Avanzo di amministrazione presunto		166.540,00			
	TOTALE GENERALE	686.900,00	5.782.000,00	308.000,00	6.090.000,00	6.247.400,00

PROGRAMMA SEMESTRALE gennaio/giugno 2017 Proposta alla Delegazione Consultiva a base Regionale del 12.01.2017

Si propone alla Delegazione Consultiva a base Regionale il seguente programma semestrale, da sottoporre alla prossima Conferenza nazionale degli Ordini:

1. Calendario e modalità svolgimento Conferenza

- Sessioni Parallele dei Tavoli di Lavoro da programmare
- Conferenza fine di Marzo
- Conferenza inizi di Giugno

Il calendario definitivo degli incontri della Delegazioni e delle Conferenze terrà conto degli Eventi di carattere nazionale ed internazionale che sono in programmazione (per esempio Conferenza CAE 6 maggio 2017)

- Le Conferenze si svolgeranno preferibilmente il venerdì a Roma con collegamento in streaming per gli Ordini.
- Nell'anno una Conferenza potrà essere organizzata in una località diversa da Roma che si riterrà significativa in rapporto ai temi trattati.
- Le Conferenze saranno precedute il pomeriggio del giorno prima, da un *question time* o da un momento di confronto sulle *buone pratiche* degli Ordini o da un Seminario Tematico, da tenersi presso la sede del CNAPPC.
- Le Conferenze saranno come sempre precedute da almeno una Delegazione Consultiva a base Regionale.
- A cura del Dipartimento Interni verranno resi disponibili, per gli Ordini, lo streaming in diretta e la registrazione audio-video.
- Le Conferenze Nazionali degli Ordini di particolare interesse saranno in streaming anche per gli iscritti.

2. Metodo di lavoro

Proseguirà l'attività dei Tavoli, con i Gruppi di lavoro ed i Gruppi operativi, sulla base di priorità, obiettivi e tempi predefiniti. In questo sistema la Delegazione Consultiva, tramite i suoi componenti delegati è chiamata a svolgere il suo ruolo di cerniera tra le realtà regionali, l'Ufficio di Presidenza e la Conferenza.

3. Temi e Priorità

Oltre ai temi in corso di trattazione da parte dei Gruppi di lavoro e Gruppi operativi, che verranno portati in Conferenza sulla base delle priorità definite con la Delegazione Consultiva ed il CNAPPC, verrà proposta una modifica al Regolamento della Conferenza necessaria a seguito di regolamenti approvati dal Consiglio Nazionale e per l'aggiornamento di alcuni aspetti della gestione della Conferenza.



Ministero della Giustizia

Dipartimento per gli Affari di Giustizia
Direzione Generale della Giustizia Civile
Via Arenula, 70 – 00186 Roma
Ufficio II Libere Professioni



Consiglio nazionale degli architetti,
pianificatori, paesaggisti e conservatori
direzione.cnappc@archiworldpec.it

OGGETTO: procedimenti disciplinari ex art 44, comma 2, RD 2537/1925 – possibilità di notifica a mezzo PEC Richiesta di quesito interpretativo.

Rif. prot. 134983.E del 21.7.2016

In relazione al quesito di cui all'oggetto, si rappresenta che il Ministero della Giustizia esercita sugli ordini professionali esclusivamente un funzione di vigilanza volta alla verifica del corretto funzionamento degli Enti.

Il quesito posto presuppone, viceversa, un'attività di interpretazione delle norme sostanziali che, anche negli ordinamenti speciali (quale quello che regola un Ordine professionale), è rimessa in via esclusiva all'organo decidente, al pari del merito di qualsiasi questione controversa. Non a caso, i provvedimenti decisoni (ed es., come nel caso di specie, i provvedimenti disciplinari) sono impugnabili in sede giurisdizionale. È evidente, di conseguenza, l'impossibilità che questo ufficio possa fornire una interpretazione della normativa vigente, all'uso che tale interpretazione, oltre ad esulare dalle competenze di vigilanza del Ministero, andrebbe a "sovrapporsi" indebitamente a quella dell'organo eventualmente chiamato alla decisione giurisdizionale.

Roma,

Il magistrato addetto

Adele Verde
Adele Verde

Al Presidente del Consiglio dei Ministri

Al Ministro della Giustizia

e p.c.
Al Presidente C.N.A.P.P.C.
Giuseppe Cappochin

Ai Consiglieri Nazionali

LORO SEDI

Lettera aperta al Presidente del Consiglio dei Ministri

La Conferenza Nazionale degli Ordini Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori, costituita dai Presidenti dei 105 Ordini italiani, riunita in seduta a Roma sabato 17 dicembre 2016, esaminata la risposta da parte Ministero della Giustizia (prot.n.171912 del 26/09/2016) ad un quesito del CNAPPC in merito alla possibilità o meno di utilizzare la PEC (Posta Elettronica Certificata) nei procedimenti disciplinari, risposta che richiama il Regio Decreto n.2537 del 1925,

premesso che

- vi è la necessità di perseguire obiettivi di semplificazione pur garantendo il fondamentale principio del diritto alla difesa
- il contenimento della spesa pubblica è una priorità assoluta

chiede

al Governo del Paese di provvedere immediatamente ad una modifica normativa che consenta l'uso della PEC (resa obbligatoria per tutti i professionisti con la Legge n. 2/2009, che vengono sanzionati se non la posseggono) in sostituzione del complesso sistema di notifica previsto da una norma ormai evidentemente superata.

Certa di un positivo accoglimento, attende fiduciosa.

Roma, 17 dicembre 2016



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI DI GIUSTIZIA
DIREZIONE GENERALE DELLA GIUSTIZIA CIVILE
UFFICIO II – ORDINI PROFESSIONALI



Al Consiglio nazionale degli architetti,
pianificatori, paesaggisti e conservatori

direzione.cnappe@archiworldpec.it

Oggetto: quesito interpretativo in materia elettorale – art. 2, comma 4-*septies*, del decreto-legge n. 225/2010 a seguito della sentenza della Corte di Cassazione n. 20138/2014.
Rif. prot. DAG n. 143603.E del 03.08.2016.

Con la nota di cui all'oggetto, codesto Consiglio nazionale ha chiesto di conoscere quale sia l'interpretazione dell'art. 2, comma 4-*septies*, del decreto-legge n. 225/2010, avendo la Corte di Cassazione, con la sentenza n. 20138/2014, cassato la decisione n. 13/2013 di codesto Consiglio, depositata l'11.10.2013, con la quale, in conformità con il parere reso da questa Direzione generale in data 17.7.2013 (prot. DAG n. 95138.U), si era affermato che l'aumento a tre del numero dei mandati successivi previsto per i componenti degli organi in carica alla data di entrata in vigore della legge n. 10 del 2011, di conversione del decreto-legge n. 225 del 2010 (vale a dire alla data del 27.2.2011), non fosse estensibile ai componenti che, pur avendo fatto parte in precedenza di organi in carica a tale ultima data, non ne fossero più membri per qualsiasi ragione.

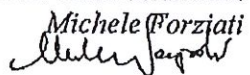
Al riguardo, nel prendere atto dell'interpretazione della citata norma fornita dalla Suprema Corte – in virtù della quale «l'espressione "... per i componenti degli organi in carica alla data di entrata in vigore della legge di conversione", si riferisce ai componenti in quanto facenti parte degli ordini professionali in carica alla data di entrata in vigore della legge di conversione del D.L. n. 225 del 2010, e non ai singoli consiglieri in carica in detto momento...» – si deve in primo luogo evidenziare che la sentenza in esame è stata emessa all'esito del giudizio di impugnazione della citata decisione n. 13/2013 di codesto Consiglio nazionale, nel contraddittorio con il Consiglio dell'Ordine di Palermo.

Pur non costituendo essa, dunque, un giudicato automaticamente applicabile ad eventuali future delibere di codesto Consiglio in materia elettorale sulla medesima questione, è tuttavia innegabile che l'interpretazione della norma fornita dalla S.C. sia non solo particolarmente autorevole ma anche sorretta da puntuali argomentazioni di ordine sia letterale sia "logico-finalistiche" (per usare la definizione della Corte medesima): si rappresenta pertanto l'opportunità che codesto Consiglio ne tenga adeguatamente conto nel caso in cui fosse chiamato in futuro a decidere, in sede di giurisdizione domestica sulla materia elettorale, su fattispecie analoghe.

Poiché tuttavia – in termini più generali – la norma dell'art. 6 del decreto legislativo luogotenenziale 23 novembre 1944, n. 382 (recante "Norme sui Consigli degli ordini e collegi e sulle Commissioni centrali professionali") attribuisce alla Commissione centrale (e oggi a Consiglio nazionale) il potere di decidere sui reclami "contro i risultati dell'elezione" proposti dai professionisti iscritti nell'albo "entro dieci giorni dalla proclamazione", non si ritiene opportuno – nel rispetto dell'autonomia decisionale propria del predetto organo di giurisdizione "domestica", le cui decisioni sono ricorribili per Cassazione – proporre alcuna interpretazione alternativa della norma in oggetto, non rientrando tale attività tra le prerogative del Ministero ai sensi dell'art. 57 del regio decreto 23.10.1925, n. 2537 (Approvazione del regolamento per le professioni d'ingegnere e di architetto), il quale esercita sugli ordini professionali una funzione di vigilanza volta alla verifica del corretto funzionamento dei medesimi (laddove, viceversa, il quesito posto presuppone, in sostanza, un'attività di interpretazione di norme sostanziali connesse all'eleggibilità dei singoli professionisti).

Roma, 28 SET. 2016

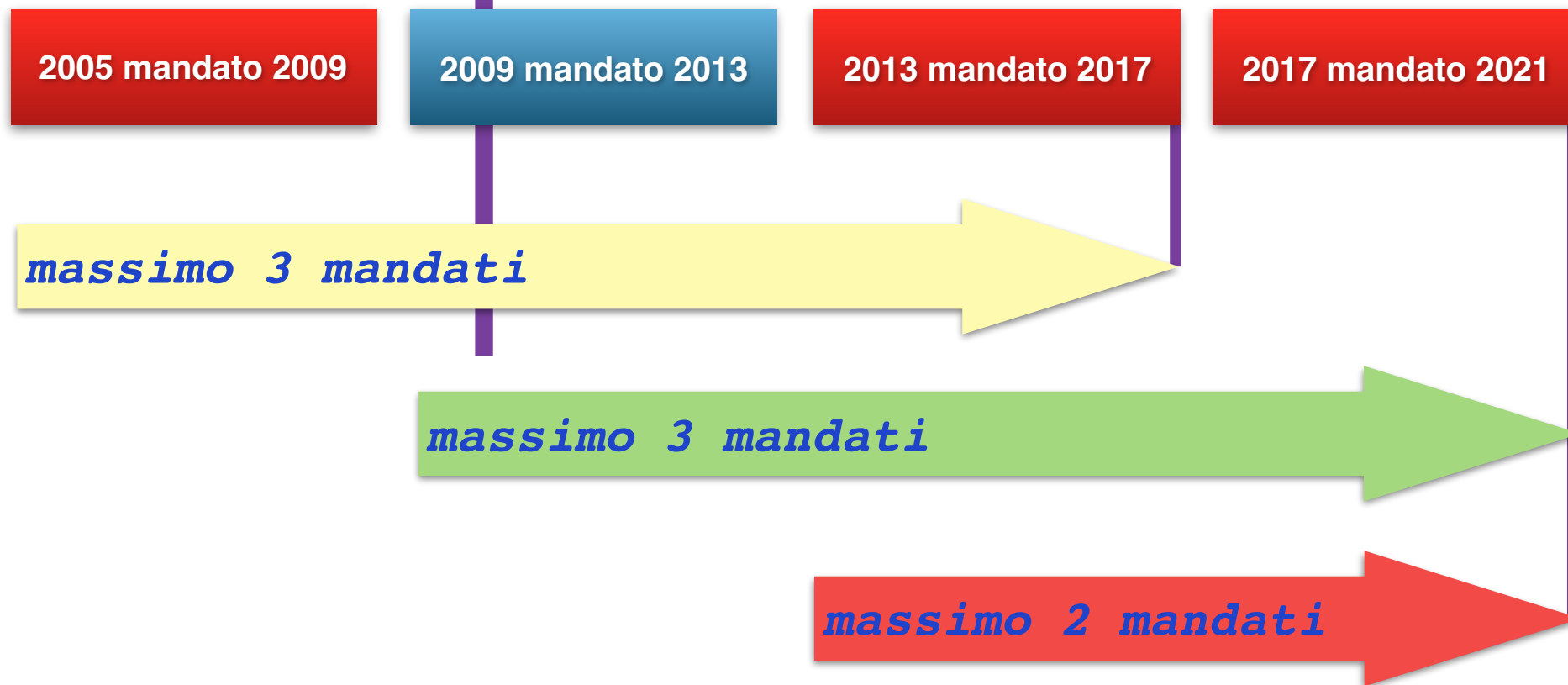
IL DIRETTORE GENERALE

Michele Forziati


schema esplicativo terzo mandato per i Consigli degli Ordini

- riscontro Ministero di Giustizia 28 settembre 2016-

26 febbraio 2011
Legge n°10



■ "Consiglio dell'Ordine professionale nel suo insieme" (sentenza Corte di Cassazione n.20138/2014)

